

Marco **Fratini** Lucrezia **Fiandaca**

Manuale *Sistematico*
di **Diritto**
Penale
parte speciale

Analisi ragionata e metodologica
di tutti i singoli reati

edizione
2026-2027



MANUALE SISTEMATICO DI DIRITTO PENALE PARTE SPECIALE 2026-2027

ISBN 979-12-5766-171-7



PREMESSA

Il Manuale sistematico di diritto penale - Parte speciale è dedicato all'analisi dei singoli reati disciplinati dal codice e dalle principali leggi complementari.

L'opera conserva i caratteri distintivi degli altri Manuali che compongono la collana. È un'opera anch'essa dai caratteri molto definiti.

È completa: analizza tutti i singoli reati.

È metodologica: ogni reato è esaminato seguendo una stessa impostazione logica e di analisi.

E ciò contribuisce a rendere l'opera formativa: consente di acquisire metodo e di sviluppare un'autonoma capacità di analisi di qualunque fattispecie incriminatrice. È un'opera che mira a fornire gli strumenti per l'attività ermeneutica dei singoli reati.

È al contempo un'opera attenta alle evoluzioni della materia e alle applicazioni della giurisprudenza. E per questo è aggiornata alle questioni attualmente dibattute in dottrina e alle più recenti pronunce giurisprudenziali. Tutte le sentenze sono inserite in modo organico nel tessuto argomentativo e sistematico dell'opera.

È un'opera che nasce dall'esperienza maturata in tanti anni di insegnamento ai futuri magistrati, e che mira a trasmettere, per iscritto, il valore di un metodo. E per questo è destinata proprio agli studenti di oggi, magistrati di domani. È anche un'opera che, per le sue caratteristiche, costituisce un utile strumento per tutti gli studiosi e gli operatori del diritto.

La nuova edizione è aggiornata ai più recenti arresti della giurisprudenza e interventi del legislatore, tra cui la legge 27 febbraio 2026, n. 26, di conversione del decreto-legge n. 200/2025, c.d. Milleproroghe; la legge 9 marzo 2026, n. 35 relativa all'art. 585-bis c.p.; la legge 21 aprile 2026, n. 75 a tutela dei prodotti alimentari italiani; la legge 24 aprile 2026, n. 54, di conversione del decreto-legge n. 23/2026, c.d. decreto sicurezza; la legge 25 giugno 2026, n. 112, di conversione del d.l. n. 62/2026 in materia di salario giusto, incentivi all'occupazione e contrasto del caporalato digitale; il decreto legislativo 25 giugno 2026, n. 128, il decreto legislativo 9 febbraio 2026, n. 28 e il decreto legislativo 27 marzo 2026, n. 47 in materia di abusi di mercato; il decreto legislativo 2 aprile 2026, n. 51 sulla protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti artigianali e industriali; il decreto legislativo 21 aprile 2026, n. 81, di attuazione della direttiva europea sulla tutela penale dell'ambiente; il decreto legislativo 12 giugno 2026, n. 115 sulla tratta di esseri umani; il decreto legislativo 5 agosto 2026, n. 141, testo unico in materia di adempimenti e accertamento tributario; il decreto legislativo 9 settembre 2026, n. 160, adeguamento nazionale all'AI Act in materia di attività di polizia e responsabilità civile e penale.

Roma, ottobre 2026

Lucrezia Fiandaca e Marco Fratini

INDICE

PARTE I DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO

INQUADRAMENTO GENERALE	3
1. La centralità nel sistema dei delitti contro la personalità dello Stato	3
2. L'anticipazione della soglia della tutela penale: i delitti di attentato	4
3. L'offensività della condotta.....	5
4. L'evoluzione normativa	5
5. L'assetto normativo vigente	6

CAPITOLO I

I delitti contro la personalità internazionale dello Stato

1. Premessa	7
2. Attentati contro l'integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato	7
2.1. Il bene giuridico tutelato	7
2.2. I soggetti	8
2.3. L'elemento soggettivo.....	9
2.4. Le circostanze	9
2.5. La consumazione e il tentativo	9
2.6. Il concorso di persone nel reato	9
3. Il cittadino che porta armi contro lo Stato italiano.....	9
3.1. Il bene giuridico tutelato	9
3.2. I soggetti	10
3.3. La causa di non punibilità.....	10
4. Intelligenze con lo straniero a scopo di guerra contro lo Stato italiano	10
4.1. Il bene giuridico tutelato	10
4.2. La condotta	10
4.3. L'elemento soggettivo.....	10
5. Atti ostili verso uno Stato estero, che espongono lo Stato italiano al pericolo di guerra.....	11
6. Intelligenze con lo straniero per impegnare lo Stato italiano alla neutralità o alla guerra	11
7. La corruzione del cittadino da parte dello straniero	11
8. Il favoreggiamento bellico	11
9. Inadempimenti di contratti di forniture e frode in forniture in tempo di guerra.....	12
10. Distruzione e sabotaggio delle opere militari.....	12
11. Soppressione, falsificazione o sottrazione di atti o documenti concernenti la sicurezza dello Stato	12
12. Il procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato.....	13
12.1. La distinzione tra segreti di Stato e notizie riservate	13
13. Spionaggio politico o militare e spionaggio di notizie di cui è stata vietata la divulgazione.....	15
14. L'agevolazione colposa.....	15
15. L'introduzione clandestina in luoghi militari e possesso ingiustificato di mezzi di spionaggio	15

16.	La rivelazione di segreti di Stato e di notizie di cui sia vietata la divulgazione.....	16
17.	L'utilizzazione dei segreti di Stato.....	16
18.	Il disfattismo politico.....	17
19.	Istigazione di militari a disobbedire alle leggi.....	17
20.	La parificazione degli Stati alleati.....	17

CAPITOLO II

I delitti contro la politica estera e la sicurezza comune dell'Unione europea

1.	Premessa e genesi della riforma.....	18
2.	Le misure restrittive dell'Unione e il bene giuridico tutelato.....	18
3.	La tecnica di incriminazione e il principio di legalità.....	19
4.	Le definizioni del d.lgs. n. 211/2025.....	20
5.	La violazione delle misure restrittive dell'Unione europea: art. 275-bis c.p.	20
5.1.	Struttura e trattamento sanzionatorio.....	20
5.2.	La messa a disposizione di fondi o risorse economiche.....	21
5.3.	L'omesso congelamento.....	21
5.4.	Le operazioni con Stati terzi e i loro organismi.....	22
5.5.	Beni, tecnologia, intermediazione e assistenza tecnica.....	22
5.6.	Servizi e operazioni finanziarie.....	22
5.7.	Le condotte di elusione.....	23
5.8.	La soglia di diecimila euro e l'aggregazione delle operazioni.....	23
5.9.	Operazioni non autorizzate o autorizzazioni ottenute con il falso.....	24
5.10.	Elemento soggettivo, errore, consumazione e tentativo.....	24
5.11.	Rapporti con altri reati.....	25
6.	La violazione degli obblighi informativi: art. 275-ter c.p.	25
6.1.	Le due fattispecie omissive.....	25
6.2.	Consumazione, dolo e soglia.....	26
6.3.	L'esonero per gli esercenti una professione legale.....	26
7.	La violazione delle condizioni dell'autorizzazione: art. 275-quater c.p.	27
8.	La violazione colposa delle misure restrittive: art. 275-quinquies c.p.	27
9.	Le circostanze aggravanti: art. 275-sexies c.p.	28
10.	La circostanza attenuante della collaborazione: art. 275-septies c.p.	28
11.	Confisca, pubblicazione della sentenza e giurisdizione.....	29
11.1.	La confisca obbligatoria: art. 275-octies c.p.	29
11.2.	La pubblicazione della sentenza: art. 275-novies c.p.	29
11.3.	La giurisdizione per i fatti commessi all'estero: art. 275-decies c.p.	29
12.	Il favoreggiamento dell'ingresso di persone designate.....	30
13.	Profili processuali, autorità competenti e whistleblowing.....	30
14.	La responsabilità degli enti: art. 25-octies.2 d.lgs. n. 231/2001.....	31
14.1.	Il catalogo dei reati-presupposto.....	31
14.2.	Le sanzioni pecuniarie parametrare al fatturato.....	31
14.3.	Le sanzioni interdittive.....	31
14.4.	Modelli organizzativi e presidi di prevenzione.....	32
15.	Diritto intertemporale.....	32
16.	Orientamenti giurisprudenziali e questioni aperte.....	33
17.	Sintesi sistematica.....	34

CAPITOLO III**I reati associativi nell'ambito dei delitti contro la personalità dello Stato**

1.	Le associazioni sovversive.....	35
1.1.	Il bene giuridico tutelato	35
1.2.	La struttura del reato	36
1.3.	La condotta	37
1.4.	La finalità sovversiva.....	38
1.5.	Il programma di violenza.....	39
1.6.	L'elemento soggettivo.....	39
1.7.	Consumazione e tentativo	39
1.8.	Concorso nei singoli reati commessi dai membri dell'associazione.....	40
1.9.	Il rapporto con altre figure di reato	40
2.	Le associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico	41
2.1.	Il bene giuridico tutelato	41
2.2.	La struttura organizzativa e le singole condotte associative	42
2.2.1.	Indottrinamento, vocazione al martirio e partecipazione all'associazione.....	44
2.2.2.	I rapporti tra organizzazione periferica e organizzazione madre	44
2.3.	La finalità di terrorismo	45
2.4.	L'elemento soggettivo.....	45
2.5.	Consumazione e tentativo	46
2.6.	Circostanze	46
2.7.	Il concorso di persone	46
2.8.	Il rapporto con altre figure di reato	47
3.	L'assistenza agli associati	47
4.	L'arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale	47
4.1.	La condotta	48
4.1.1.	La nozione di arruolamento	48
4.2.	L'elemento soggettivo.....	49
4.3.	Il tentativo.....	49
4.4.	Il rapporto con altri reati	50
5.	L'organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo.....	50
5.1.	La struttura del reato: la condotta e il campo di applicazione della norma.....	51
5.2.	L'elemento soggettivo.....	53
5.3.	Il tentativo.....	53
5.4.	Il rapporto con altri reati	54
6.	L'addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale.....	54
6.1.	La condotta	54
6.2.	L'elemento soggettivo.....	55
6.3.	Il tentativo.....	55
6.4.	Il rapporto con altri reati	55
7.	Il finanziamento di condotte con finalità di terrorismo.....	56
7.1.	La condotta	56
7.2.	L'elemento soggettivo.....	56
8.	La sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro.....	57
8.1.	Il bene giuridico tutelato	57
8.2.	Il soggetto attivo	57
8.3.	Elemento oggettivo ed elemento soggettivo	57

9.	La detenzione di materiale con finalità di terrorismo	57
9.1.	Il bene giuridico tutelato	57
9.2.	L'elemento oggettivo	57
9.3.	L'elemento soggettivo.....	58
10.	Le condotte con finalità di terrorismo.....	59
10.1.	La definizione di "condotte con finalità di terrorismo"	59
10.1.1.	L'idoneità a cagionare un grave danno ad un Paese o ad un'organizzazione internazionale.....	60
10.1.2.	Le altre condotte definite terroristiche dal diritto internazionale	61
10.1.3.	Fatti di "terrorismo" commessi in contesti bellici.....	61
10.2.	L'elemento soggettivo.....	62
11.	La confisca per i delitti commessi con finalità di terrorismo (art. 270-septies c.p.)	64

CAPITOLO IV

I delitti contro la personalità interna dello Stato

1.	Attentato e offesa al Presidente della Repubblica.....	65
1.1.	Il bene giuridico tutelato	65
1.2.	I soggetti	65
1.3.	La condotta	65
1.4.	L'elemento soggettivo.....	66
1.5.	Consumazione e tentativo	66
1.6.	Il rapporto con altre figure di reato	66
2.	Attentato per finalità terroristiche o di eversione.....	66
2.1.	Il bene giuridico tutelato	66
2.2.	La struttura del reato	67
2.3.	I soggetti	67
2.4.	La condotta: attentato con finalità di terrorismo o di eversione	67
2.5.	L'elemento soggettivo.....	67
2.6.	Consumazione e tentativo.....	68
3.	Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi	68
4.	Atti di terrorismo nucleare (art. 280-ter c.p.).....	68
5.	Attentato contro la Costituzione dello Stato	68
6.	Insurrezione armata contro i poteri dello Stato	69
6.1.	Il bene giuridico tutelato	69
6.2.	La condotta	69
6.3.	L'elemento soggettivo.....	69
6.4.	Consumazione e tentativo	70
6.5.	Il rapporto con altre fattispecie	70
7.	Devastazione, saccheggio e strage	70
7.1.	Il bene giuridico tutelato	70
7.2.	La condotta	71
7.3.	L'elemento soggettivo.....	71
7.4.	Consumazione e tentativo	72
7.5.	I rapporti con altre figure di reato	72
8.	Guerra civile	72
8.1.	Il bene giuridico tutelato	72
8.2.	La condotta	72

8.3.	Il rapporto con altre fattispecie	72
9.	Usurpazione di potere politico o di comando militare	73
9.1.	Il bene giuridico tutelato	73
9.2.	La condotta	73
9.3.	Il rapporto con altre fattispecie	73
10.	Arruolamenti o armamenti non autorizzati a servizio di uno Stato estero	73
10.1.	Il bene giuridico tutelato	73
10.2.	La consumazione e il tentativo	73
11.	Attentato contro organi costituzionali e contro le Assemblee regionali	74
11.1.	Il bene giuridico tutelato	74
11.2.	La condotta	74
12.	Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione	74
12.1.	Il bene giuridico tutelato	74
12.2.	La condotta	75
12.3.	L'elemento soggettivo	75
12.4.	La consumazione	76
12.5.	Concorso di persone	76
12.6.	Eventi aggravanti	76
12.7.	Il concorso di circostanze e il concorso di reati	76
13.	Sequestro di persona a scopo di coazione (art. 289-ter c.p.)	77
14.	Parificazione di chi fa le veci del Presidente della Repubblica (art. 290-bis c.p.)	77
15.	Delitti di vilipendio	77
16.	Il vilipendio politico	79
16.1.	Il bene giuridico tutelato	79
16.2.	La condotta	79
16.3.	L'elemento soggettivo	79
16.4.	La consumazione	80
17.	Vilipendio o danneggiamento alla bandiera o ad altro emblema dello Stato	80
17.1.	Il bene giuridico tutelato	80
17.2.	La condotta	80
17.3.	L'elemento soggettivo	81

CAPITOLO V

I delitti contro i diritti politici del cittadino

1.	Attentati contro i diritti politici del cittadino	82
1.1.	Il bene giuridico tutelato	82
1.2.	La condotta	82
1.3.	L'elemento soggettivo	83
1.4.	Il rapporto con altri reati	83
1.5.	L'impiego dell'intelligenza artificiale e l'aggravante comune	83

CAPITOLO VI

I delitti contro gli stati esteri, i loro capi e i loro rappresentanti

1.	Analisi delle fattispecie	84
----	---------------------------------	----

CAPITOLO VII

Disposizioni generali e comuni

1.	Assorbimento e specialità	86
2.	L'istigazione a commettere alcuno dei delitti	86
2.1.	Il bene giuridico tutelato	86
2.2.	La condotta	87
2.3.	L'elemento soggettivo.....	87
2.4.	La consumazione e il tentativo	87
2.5.	Le circostanze	87
3.	Cospirazione politica mediante accordo	88
3.1.	La condotta	88
3.2.	L'elemento soggettivo.....	88
3.3.	La consumazione e il tentativo	88
4.	La cospirazione mediante associazione	89
4.1.	La struttura del reato e la condotta.....	89
4.2.	L'elemento soggettivo.....	89
4.3.	La consumazione	89
4.4.	Il rapporto con altre fattispecie	89
5.	La banda armata.....	90
5.1.	Il bene giuridico tutelato	90
5.2.	La condotta	90
5.3.	Il rapporto con altri reati	91
6.	L'assistenza ai partecipanti di banda armata.....	92
6.1.	Il bene giuridico tutelato	92
6.2.	La condotta	92
7.	Disposizioni generali e comuni ai delitti contro la personalità dello Stato (artt. 309-313 c.p.)	92

PARTE II

DEI DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

INQUADRAMENTO GENERALE	97
------------------------------	----

CAPITOLO I

Le disposizioni comuni

1.	La nozione di pubblico ufficiale: le criticità della formulazione previgente.....	102
2.	La formulazione vigente: la centralità dei concetti di pubblica funzione legislativa, giudiziaria amministrativa	102
2.1.	Il presidente di un gruppo consiliare regionale come pubblico ufficiale	103
2.2.	La nozione di pubblica funzione amministrativa	104
3.	La nozione di persona incaricata di un pubblico servizio	106
3.1.	I soggetti incaricati di pubblico servizio: casistica	107
3.1.1.	Il concessionario per la riscossione dei tributi	107
3.1.2.	Il caso dell'omesso versamento del PREU (prelievo unico erariale) da parte della società concessionaria o del gestore per il gioco lecito	107
3.1.3.	Il servizio postale	108
3.1.4.	La soluzione delle Sezioni unite sul risparmio postale	109

3.1.5.	Il gestore di una struttura ricettiva che riscuote la tassa di soggiorno.....	110
3.1.6.	I funzionari delle società a partecipazione pubblica: le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei contratti nei settori speciali.....	112
4.	I soggetti esercenti un servizio di pubblica necessità.....	112
5.	L'estensione delle nozioni agli organi sovranazionali	113
6.	La cessazione della qualità di pubblico ufficiale	113

CAPITOLO II

I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione

1.	Il peculato	114
1.1.	Il bene giuridico tutelato	114
1.2.	Il soggetto attivo	114
1.3.	L'oggetto materiale del reato	114
1.4.	Il presupposto della condotta. Il compossesso	115
1.5.	La condotta	116
1.5.1.	Il peculato per distrazione.....	117
1.6.	L'elemento soggettivo.....	117
1.7.	Il momento consumativo e il tentativo.....	117
1.7.1.	L'interversione del possesso nella gestione di valori pubblici	117
1.8.	L'inclusione del peculato nel catalogo dei reati ostativi	118
1.9.	I rapporti con altri reati	118
1.10.	L'induzione in errore del pubblico ufficiale.....	121
2.	Il peculato d'uso	121
3.	L'indebita destinazione di denaro o cose mobili.....	123
3.1.	Il bene giuridico tutelato	124
3.2.	Il soggetto attivo	124
3.3.	L'oggetto materiale del reato	125
3.4.	I presupposti della condotta	125
3.5.	La condotta e l'evento.....	126
3.6.	L'elemento soggettivo.....	126
3.7.	Il momento consumativo e il tentativo.....	127
3.8.	Le circostanze	127
3.9.	Il rapporto con la fattispecie di peculato ex art. 314 c.p.	128
3.10.	Abolizione dell'abuso d'ufficio e perimetro dell'art. 314-bis.....	130
4.	Il peculato mediante profitto dell'errore altrui	130
4.1.	Il bene giuridico tutelato	130
4.2.	Il soggetto attivo e passivo.....	131
4.3.	L'oggetto materiale del reato.....	131
4.4.	I presupposti della condotta	131
4.5.	La condotta	131
4.6.	L'elemento soggettivo.....	132
4.7.	Il momento consumativo e il tentativo.....	132
5.	La malversazione di erogazioni pubbliche.....	132
5.1.	Il bene giuridico tutelato	133
5.2.	I soggetti attivi	134
5.3.	Il presupposto della condotta: l'ottenimento legittimo di una erogazione pubblica	134
5.4.	La condotta	135

5.5.	L'elemento soggettivo.....	136
5.6.	La consumazione del reato.....	136
5.7.	Il rapporto con altri reati.	136
5.7.1.	Il rapporto con l'indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter) e la truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis).	136
5.7.2.	Il rapporto con il peculato (art. 314), la corruzione propria (art. 319) e l'abuso d'ufficio (art. 323).....	137
5.7.3.	Il rapporto con l'autoriciclaggio (art. 648 ter.1).....	137
6.	L'indebita percezione di erogazioni a danno dello stato	138
6.1.	Il bene giuridico tutelato	138
6.2.	I soggetti attivi	138
6.3.	La condotta	139
6.4.	L'elemento soggettivo.....	140
6.5.	Il momento consumativo	140
6.6.	I rapporti con altri reati: la truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche.....	142
6.6.1.	Il Superbonus 110: rapporto tra truffa aggravata e indebita percezione.....	142
6.6.2.	Il rapporto con il delitto di falso	143
6.7.	L'illecito amministrativo di cui all'art. 316 ter, comma 2, c.p.	144
7.	La concussione.....	144
7.1.	Il bene giuridico tutelato	144
7.2.	Il soggetto attivo e passivo.....	145
7.3.	La condotta	145
7.4.	L'elemento soggettivo.....	148
7.5.	Il momento consumativo e il tentativo.....	148
7.6.	I rapporti con altri reati	149
8.	Le pene accessorie	150
9.	La corruzione per l'esercizio della funzione.....	151
9.1.	La genesi della fattispecie.....	151
9.2.	Il soggetto attivo	152
9.3.	La condotta	152
10.	L'elemento soggettivo.....	153
10.1.	I rapporti con la fattispecie di cui all'art. 319 c.p.	153
10.2.	Il compimento di atti discrezionali	157
10.3.	Il momento di consumazione dei reati corruttivi	158
10.4.	La corruzione parlamentare	160
10.4.1.	Le problematiche inerenti al soggetto attivo del reato	161
10.4.2.	La natura propria o impropria della corruzione parlamentare.....	162
11.	La corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	163
11.1.	Il soggetto attivo	164
11.2.	La condotta	164
11.3.	L'elemento soggettivo.....	164
11.4.	Le circostanze	165
11.5.	I rapporti con altri reati	165
12.	La corruzione in atti giudiziari.....	166
12.1.	Il bene giuridico tutelato	166
12.2.	Il soggetto attivo	166
12.3.	La condotta	166

12.4.	L'elemento soggettivo.....	167
12.5.	Il tentativo.....	167
12.6.	Le circostanze	167
12.7.	Il rapporto di genus a species tra i reati di "corruzione comune" di cui agli artt. 318 o 319 cod. pen. e il reato di corruzione in atti giudiziari di cui all'art. 319-ter cod. pen.....	168
12.7.1.	Il rapporto tra corruzione in atti giudiziari del testimone (art. 319-ter cod. pen.) e intralcio alla giustizia (art. 377 cod. pen.).....	169
13.	L'induzione indebita a dare o promettere utilità	170
13.1.	Il soggetto attivo e passivo.....	171
13.2.	La nozione di utilità	171
13.3.	Il tentativo e l'ipotesi della "riserva mentale". Considerazioni sulla consumazione	172
13.4.	Le circostanze	173
13.5.	I rapporti con altri reati	173
14.	L'istigazione alla corruzione.....	174
14.1.	La struttura e condotta	174
14.1.1.	Istigazione alla corruzione in atti giudiziari.....	175
14.2.	L'elemento soggettivo.....	176
14.3.	Il tentativo.....	176
14.4.	Il momento consumativo	176
15.	La confisca.....	176
15.1.	La delimitazione soggettiva e oggettiva della confisca: le Sezioni Unite Massini.....	177
15.2.	La riparazione pecuniaria dell'art. 322-quater c.p. e la tutela dei terzi.....	178
15.3.	La custodia giudiziale dei beni sequestrati (art. 322-ter.1 c.p.).....	178
16.	L'abuso d'ufficio.....	178
16.1.1.	Profili di diritto intertemporale	180
17.	L'utilizzazione di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio	182
17.1.	Il bene giuridico tutelato	182
17.2.	Soggetto attivo e passivo	182
17.3.	La condotta	182
17.4.	L'elemento soggettivo.....	183
17.5.	La consumazione e il tentativo	183
18.	La rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio	183
18.1.	Il bene giuridico tutelato	183
18.2.	Il soggetto attivo e passivo.....	183
18.3.	L'oggetto materiale della condotta e i presupposti del reato.....	184
18.4.	La condotta	185
18.5.	L'elemento soggettivo.....	186
18.6.	La consumazione e il tentativo	186
18.7.	I rapporti con altri reati	186
19.	Il rifiuto o omissione di atti d'ufficio.....	187
19.1.	La condotta	187
19.2.	Il bene giuridico tutelato	188
19.3.	Il soggetto attivo	189
19.4.	L'oggetto materiale della condotta.....	189
19.5.	L'elemento soggettivo.....	189
19.6.	La consumazione e il tentativo	189

19.7.	I rapporti con altri reati	190
20.	Il rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica.....	190
20.1.	La condotta	190
20.2.	Il presupposto della condotta	190
20.3.	Il bene giuridico tutelato	191
20.4.	Il soggetto attivo e passivo.....	191
20.5.	L'elemento soggettivo.....	191
20.6.	La consumazione e il tentativo	191
20.7.	Il rapporto con altri reati	192
21.	L'interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità	192
21.1.	Il bene giuridico tutelato	192
21.2.	Il soggetto attivo	192
21.3.	La condotta	193
21.4.	L'evento	193
21.5.	L'elemento soggettivo.....	193
21.6.	La consumazione e il tentativo	193
21.7.	Le circostanze	193
21.8.	Il rapporto con altri reati	194
22.	La sottrazione o il danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa	194
22.1.	Il bene giuridico tutelato	194
22.2.	Il soggetto attivo del reato	194
22.3.	L'oggetto materiale e il presupposto della condotta.....	195
22.4.	La condotta	195
22.5.	L'elemento soggettivo.....	196
22.6.	La consumazione e il tentativo	196
22.7.	Il concorso di persone nel reato	196
22.8.	Il rapporto con altri reati	197
23.	La violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro	197
24.	La confisca.....	198

CAPITOLO III

I delitti dei privati contro la pubblica amministrazione

1.	La violenza o minaccia a un pubblico ufficiale	199
1.1.	La condotta	199
1.2.	Il bene giuridico tutelato	200
1.3.	I soggetti	200
1.4.	L'elemento soggettivo.....	201
1.5.	Il momento consumativo	201
1.6.	Il tentativo.....	201
1.7.	Cause di giustificazione: l'art. 393-bis	201
1.8.	Le circostanze	202
1.9.	L'aggravante degli atti intimidatori ritorsivi (art. 339-bis c.p.).....	203
1.10.	I rapporti con altri reati	203
1.11.	Unità e pluralità di reati	205
2.	La resistenza a un pubblico ufficiale.....	205

2.1.	Il bene giuridico tutelato	205
2.2.	I soggetti	206
2.3.	La condotta	206
2.4.	L'oggetto materiale della condotta	206
2.5.	L'elemento soggettivo	207
2.6.	Il momento consumativo	207
2.7.	Il tentativo	207
2.8.	I rapporti con altri reati	207
2.9.	Unità e pluralità di reati	208
2.10.	Particolare tenuità del fatto	209
3.	Occultamento, custodia o alterazione di mezzi di trasporto	209
3.1.	Il bene giuridico tutelato	209
3.2.	I soggetti	210
3.3.	La condotta	210
3.4.	L'oggetto materiale della condotta	210
3.5.	L'elemento soggettivo	210
3.6.	Il momento consumativo	210
3.7.	Il tentativo	211
3.8.	La pena accessoria speciale	211
4.	Violenza o minaccia ad un corpo politico, amministrativo o giudiziario o ai suoi singoli componenti	211
4.1.	Il bene giuridico tutelato	211
4.2.	I soggetti	211
4.3.	La condotta	212
4.4.	L'elemento soggettivo	212
4.5.	Il momento consumativo	213
4.6.	Il tentativo	213
4.7.	I rapporti con altri reati	213
5.	L'interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità	214
5.1.	Il bene giuridico tutelato	214
5.2.	I soggetti	214
5.3.	La condotta	214
5.4.	L'elemento soggettivo	215
5.5.	Il momento consumativo e il tentativo	215
5.6.	Le circostanze	215
5.7.	I rapporti con altri reati	215
6.	L'oltraggio a pubblico ufficiale	215
6.1.	Il bene giuridico tutelato	215
6.2.	I soggetti	216
6.3.	I presupposti del delitto	217
6.3.1.	Profili di legittimità costituzionale dell'oltraggio al pubblico ufficiale	217
6.4.	La condotta	218
6.5.	L'elemento soggettivo	219
6.6.	Il momento consumativo e il tentativo	219
6.7.	L'aggravante di cui all'art. 337, comma secondo, c.p.	219
6.8.	Le cause di giustificazione e circostanze	219
6.9.	La "nuova" causa di estinzione del reato di cui al terzo comma	220
7.	Oltraggio a un corpo politico, amministrativo o giudiziario	220

7.1.	Il bene giuridico tutelato	220
7.2.	I soggetti	220
7.3.	La condotta	221
7.4.	Elemento soggettivo, momento consumativo, tentativo, cause di giustificazione, circostanze, cause di estinzione del reato	221
8.	L'oltraggio a un magistrato in udienza.....	221
8.1.	Il bene giuridico tutelato	221
8.2.	I soggetti	222
8.3.	Condotta, elemento soggettivo, momento consumativo, tentativo, cause di giustificazione, circostanze, cause di estinzione del reato	222
9.	Traffico di influenze illecite.....	222
9.1.	La legge n. 114 del 2024 e il quadro dei problemi di diritto intertemporale.....	223
9.2.	Il bene giuridico tutelato	225
9.3.	I soggetti	226
9.4.	La condotta	226
9.5.	L'elemento soggettivo.....	227
9.6.	Il momento consumativo e il tentativo.....	227
9.7.	Le circostanze	227
9.8.	I rapporti con il millantato credito	227
9.9.	I rapporti con altri reati: in particolare, la truffa	233
9.9.1.	I rapporti con i delitti di corruzione	234
9.9.2.	Il controllo di costituzionalità sulla fattispecie	234
10.	L'usurpazione di funzioni pubbliche.....	235
10.1.	Il bene giuridico tutelato	235
10.2.	I soggetti	235
10.3.	La condotta	235
10.4.	L'elemento soggettivo.....	236
10.5.	Il momento consumativo e il tentativo.....	236
10.6.	Il rapporto con altri reati	236
11.	L'esercizio abusivo di una professione	236
11.1.	Il bene giuridico tutelato	236
11.2.	I soggetti	236
11.3.	La condotta	237
11.4.	L'elemento soggettivo.....	237
11.5.	Il momento consumativo e il tentativo.....	238
11.6.	Le circostanze	238
11.7.	Pene accessorie, sanzioni disciplinari, confisca.....	238
12.	La violazione di sigilli	238
12.1.	Il bene giuridico tutelato	238
12.2.	I soggetti	239
12.3.	La condotta	239
12.4.	L'elemento soggettivo.....	240
12.5.	Il momento consumativo e il tentativo.....	240
12.6.	Le circostanze	240
13.	La violazione della pubblica custodia di cose.....	240
13.1.	Il bene giuridico tutelato	240
13.2.	I soggetti	241
13.3.	La condotta e l'oggetto materiale del reato.....	241
13.4.	L'elemento soggettivo.....	242

13.5.	Il momento consumativo e il tentativo.....	242
13.6.	Il rapporto con altri reati	242
14.	La turbata libertà degli incanti	242
14.1.	Il bene giuridico tutelato	242
14.2.	I soggetti	243
14.3.	I presupposti del reato.....	243
14.4.	La condotta	245
14.5.	L'evento in senso naturalistico.....	245
14.6.	L'elemento soggettivo.....	247
14.7.	Il momento consumativo e il tentativo.....	247
14.8.	Le circostanze	248
14.9.	L'autonoma (e più tenue) fattispecie di cui al comma 3	248
15.	La turbata libertà del procedimento di scelta del contraente.....	248
15.1.	Il bene giuridico tutelato	248
15.2.	I soggetti	248
15.3.	I presupposti del reato.....	249
15.4.	La condotta	249
15.5.	L'evento in senso naturalistico.....	249
15.6.	L'elemento soggettivo.....	249
15.7.	Il momento consumativo e il tentativo.....	250
15.8.	Il limitato ambito di applicazione: il rapporto con altri reati	250
16.	L'astensione dagli incanti.....	250
16.1.	Il bene giuridico tutelato	250
16.2.	I soggetti	250
16.3.	La condotta	250
17.	L'inadempimento di contratti di pubbliche forniture	251
17.1.	Il bene giuridico tutelato	251
17.2.	I soggetti	251
17.3.	La condotta	251
17.4.	L'evento naturalistico.....	252
17.5.	L'elemento soggettivo.....	252
17.6.	Il momento consumativo e il tentativo.....	252
18.	La frode nelle pubbliche forniture	253
18.1.	Il bene giuridico tutelato	253
18.2.	I soggetti	253
18.3.	La condotta	253
18.4.	Il momento consumativo e il tentativo.....	253
19.	I soggetti esercenti un servizio di pubblica necessità.....	254
20.	L'estensione delle nozioni agli organi sovranazionali	255
21.	La cessazione della qualità di pubblico ufficiale	255

PARTE III

I DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

INQUADRAMENTO GENERALE.....	259
-----------------------------	-----

CAPITOLO I

I delitti contro l'attività giudiziaria

1.	L'omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale e da parte di un incaricato di pubblico servizio.....	261
1.1.	Premessa	261
1.2.	Il bene giuridico tutelato	261
1.3.	I soggetti attivi e passivi	261
1.4.	L'oggetto materiale del reato	261
1.5.	I presupposti della condotta	262
1.6.	La condotta	262
1.7.	L'elemento soggettivo.....	262
1.8.	Consumazione e tentativo	263
1.9.	Il rapporto con altre fattispecie	263
2.	L'omessa denuncia aggravata (art. 363 c.p.).....	264
3.	L'omessa denuncia di reato da parte del cittadino	264
3.1.	Il bene giuridico tutelato	264
3.2.	I soggetti	264
3.3.	I presupposti della condotta	264
3.4.	La condotta	265
3.5.	L'elemento soggettivo.....	265
3.6.	La consumazione e il tentativo	265
4.	L'omissione di referto	265
4.1.	Bene giuridico tutelato.....	265
4.2.	I soggetti	266
4.3.	I presupposti della condotta	266
4.4.	La condotta	266
4.5.	L'elemento soggettivo.....	267
4.6.	La consumazione e il tentativo	267
4.7.	Il rapporto con altre fattispecie	267
5.	Il rifiuto di uffici legalmente dovuti.....	267
5.1.	Il bene giuridico tutelato	267
5.2.	I soggetti	268
5.3.	I presupposti della condotta	268
5.4.	La condotta	268
5.5.	L'evento	269
5.6.	L'elemento soggettivo.....	269
5.7.	Le cause di giustificazione.....	269
5.8.	La consumazione e il tentativo	269
5.9.	Il rapporto con altre fattispecie	269
6.	La simulazione di reato.....	270
6.1.	Il bene giuridico tutelato	270
6.2.	La condotta e l'evento.....	270
6.3.	L'elemento soggettivo.....	271
6.4.	La consumazione	271
6.5.	Il tentativo.....	272
6.6.	Il rapporto con altre fattispecie	272
7.	La calunnia.....	273
7.1.	Il bene giuridico tutelato	273

7.2.	La condotta	273
7.3.	L'evento	274
7.4.	L'elemento soggettivo.....	275
7.5.	Le cause di giustificazione.....	275
7.6.	La consumazione	275
7.6.1.	Calunnia e abolitio criminis	276
7.7.	Il tentativo.....	276
7.8.	Il rapporto con altre fattispecie	276
8.	L'autocalunnia	277
8.1.	I soggetti	277
8.2.	La condotta	277
8.3.	L'evento	277
8.4.	L'elemento soggettivo.....	278
8.5.	La consumazione	278
8.6.	Il concorso di persone	278
8.7.	Il rapporto con altre fattispecie	278
9.	Il falso giuramento della parte	279
9.1.	Il bene giuridico tutelato	279
9.2.	La natura del reato	279
9.3.	I soggetti attivi e passivi	280
9.4.	La condotta	280
9.5.	La consumazione e il tentativo	280
10.	Le false informazioni al pubblico ministero o al Procuratore della Corte penale internazionale	280
10.1.	Il bene giuridico tutelato	280
10.2.	I soggetti attivi.....	281
10.3.	La condotta	281
10.4.	L'elemento psicologico.....	281
10.5.	Il rapporto con altre fattispecie	281
11.	Le false dichiarazioni al difensore	281
11.1.	Il bene giuridico tutelato	281
11.2.	I soggetti attivi e passivi	282
11.3.	La condotta	282
11.4.	L'elemento soggettivo.....	282
12.	La falsa testimonianza	282
12.1.	Il bene giuridico tutelato	282
12.2.	I soggetti attivi e passivi	283
12.3.	I presupposti della condotta	283
12.4.	La condotta	283
12.5.	L'evento	284
12.6.	L'elemento soggettivo.....	284
12.7.	La consumazione e il tentativo	284
12.8.	Il rapporto con altre fattispecie	285
13.	La falsa perizia o interpretazione.....	285
13.1.	Il bene giuridico tutelato	285
13.2.	I soggetti attivi e passivi	285
13.3.	La condotta e l'evento.....	286
13.4.	L'elemento soggettivo.....	286
13.5.	La consumazione	286

14.	La frode processuale	286
14.1.	Il bene giuridico tutelato	286
14.2.	I soggetti attivi e passivi	286
14.3.	I presupposti della condotta	286
14.4.	La condotta	287
14.5.	L'elemento soggettivo.....	287
14.6.	La consumazione	287
14.7.	Il tentativo.....	288
14.8.	Il rapporto con altre fattispecie	288
15.	Le false dichiarazioni o attestazioni in atti destinati all'autorità giudiziaria o alla Corte penale internazionale.....	288
15.1.	Il bene giuridico tutelato	288
15.2.	La condotta	289
15.3.	L'elemento soggettivo.....	289
15.4.	La consumazione e il tentativo	289
16.	La frode in processo penale e depistaggio	289
16.1.	Il bene giuridico tutelato	289
16.2.	I soggetti attivi e passivi	289
16.3.	Presupposti e condotta	290
16.4.	L'elemento soggettivo.....	290
16.5.	Qualifica soggettiva e nesso con la funzione	292
16.6.	La consumazione	292
16.7.	Il tentativo.....	293
16.8.	Il rapporto con altre fattispecie	293
17.	La ritrattazione.....	294
18.	L'intralcio alla giustizia	295
18.1.	Il bene giuridico tutelato	295
18.2.	I soggetti attivi e passivi	296
18.3.	La condotta e i presupposti	296
18.4.	L'elemento soggettivo.....	297
18.5.	La consumazione e il tentativo	297
18.6.	Il rapporto con altre fattispecie	297
19.	L'induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.....	298
19.1.	Il bene giuridico tutelato	298
19.2.	La condotta, i presupposti e l'evento	298
19.3.	Elemento soggettivo	298
19.4.	La consumazione e il tentativo	299
19.5.	Il rapporto con altre fattispecie	299
20.	Il favoreggiamento personale.....	299
20.1.	Il bene giuridico tutelato	299
20.2.	I soggetti attivi e passivi	300
20.3.	L'autofavoreggiamento	300
20.3.1.	Il favoreggiamento del difensore	300
20.4.	I presupposti della condotta	301
20.5.	La condotta. Il favoreggiamento in forma omissiva	301
20.5.1.	Favoreggiamento e concorso di persone nel reato presupposto	302
20.6.	L'evento	303
20.7.	L'elemento soggettivo.....	304

20.8.	La consumazione e il tentativo	304
20.9.	Il rapporto con altre fattispecie	304
20.10.	Le circostanze	305
21.	Il favoreggiamento reale	305
21.1.	Il bene giuridico tutelato	305
21.2.	I soggetti attivi e passivi	306
21.3.	La condotta e i presupposti	306
21.4.	L'elemento soggettivo.....	306
21.5.	La consumazione	306
21.6.	Il rapporto con altre fattispecie	307
21.7.	Messa alla prova e Corte cost. n. 157 del 2025.....	307
22.	La rivelazione di segreti inerenti a un procedimento penale.....	308
22.1.	Il bene giuridico tutelato	308
22.2.	I soggetti attivi e passivi	308
22.3.	La condotta	308
22.4.	L'elemento soggettivo.....	308
22.5.	Il rapporto con altre fattispecie	309
23.	Il patrocinio o consulenza infedele	309
23.1.	Il bene giuridico tutelato	309
23.2.	I soggetti attivi e passivi	309
23.3.	I presupposti della condotta	310
23.4.	La condotta	310
23.5.	L'evento	310
23.6.	L'elemento soggettivo.....	310
23.7.	La consumazione e il tentativo	311
23.8.	Il rapporto con altre fattispecie	311
24.	Le altre infedeltà del patrocinatore o del consulente tecnico	311
24.1.	Il bene giuridico tutelato	311
24.2.	I presupposti della condotta	311
24.3.	La condotta	311
24.4.	L'evento	312
24.5.	L'elemento soggettivo.....	312
24.6.	La consumazione	312
25.	Il millantato credito del patrocinatore.....	312
26.	I casi di non punibilità previsti dall'art. 384, comma 1, c.p.....	313
26.1.	La natura giuridica	313
26.2.	Gli elementi costitutivi e gli effetti	315
27.	I casi di non punibilità previsti dall'art. 384, comma 2, c.p.....	316
28.	Fatti commessi in collegamento audiovisivo nel corso di rogatoria dall'estero (art. 384-bis c.p.).....	316

CAPITOLO II

I delitti contro l'autorità delle decisioni giudiziarie

1.	L'evasione.....	317
1.1.	Il bene giuridico tutelato	317
1.2.	I soggetti attivi e passivi	317
1.3.	I presupposti della condotta	317
1.4.	La condotta	317

1.5.	La nozione di «imputato» nell'art. 385, terzo comma	318
1.6.	L'elemento soggettivo.....	318
1.7.	Il tentativo.....	318
1.8.	Le circostanze	318
2.	La procurata evasione	319
2.1.	Il bene giuridico tutelato	319
2.2.	I soggetti attivi e passivi	319
2.3.	La condotta	319
2.4.	L'evento	320
2.5.	L'elemento soggettivo.....	320
2.6.	La consumazione il tentativo	320
2.7.	Le circostanze	320
3.	La colpa del custode	320
3.1.	Il bene giuridico tutelato	320
3.2.	I soggetti	321
3.3.	La condotta e l'evento.....	321
3.4.	L'elemento soggettivo.....	321
3.5.	La causa di non punibilità.....	321
4.	La mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice	321
4.1.	Premessa	321
5.	Le fattispecie di reato dei commi 1, 2, 3, 4 dell'art. 388.....	322
5.1.	Il bene giuridico tutelato	322
5.2.	I soggetti attivi e passivi	322
5.3.	Il presupposto della condotta	323
5.4.	La condotta e l'evento.....	323
5.5.	L'elemento soggettivo.....	324
5.6.	La consumazione e il tentativo	324
6.	Le fattispecie di reato dei commi 5, 6, 7, 8 dell'art. 388.....	325
6.1.	Il bene giuridico tutelato	325
6.2.	I soggetti attivi e passivi	325
6.3.	La condotta	325
6.4.	L'evento	326
6.5.	L'elemento soggettivo.....	326
7.	La violazione colposa dei doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a pignoramento ovvero a sequestro giudiziario o conservativo	326
8.	La mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie	327
8.1.	La struttura oggettiva	327
8.2.	La condotta	327
8.3.	L'elemento soggettivo.....	327
8.4.	Il tentativo.....	327
9.	L'inosservanza di pene accessorie	328
9.1.	Il bene giuridico tutelato	328
9.2.	I soggetti	328
9.3.	La condotta e i presupposti della condotta.....	328
9.4.	L'elemento soggettivo.....	328
9.5.	Il rapporto con altre fattispecie	328
10.	La procurata inosservanza di pena	329
10.1.	I soggetti	329
10.2.	I presupposti della condotta	329

10.3.	La condotta	329
10.4.	L'elemento soggettivo.....	329
10.5.	La consumazione e il tentativo	330
10.6.	Il rapporto con altre fattispecie	330
11.	La procurata inosservanza di misure di sicurezza detentive	330
12.	L'agevolazione ai detenuti e internati sottoposti a particolari restrizioni delle regole di trattamento e degli istituti previsti dall'ordinamento penitenziario	331
12.1.	Il bene giuridico tutelato	331
12.2.	I soggetti	331
12.3.	I presupposti della condotta	331
12.4.	La condotta	332
12.5.	L'elemento soggettivo.....	332
12.6.	La consumazione e il tentativo	332
12.7.	Il concorso di persone nel reato	332
12.8.	Il rapporto con altre fattispecie	333
13.	Accesso indebito a dispositivi idonei alla comunicazione da parte di soggetti detenuti.....	333
13.1.	La ratio della norma e il bene giuridico tutelato.	333
13.2.	Elemento oggettivo.	334
13.3.	Il soggetto attivo del reato.	335
13.4.	Elemento soggettivo.	335

CAPITOLO III

La tutela arbitraria delle private ragioni

1.	L'esercizio arbitrario delle proprie ragioni.....	336
2.	Il bene giuridico tutelato	336
3.	I soggetti	336
4.	I presupposti della condotta	337
5.	La condotta e l'evento.....	338
6.	L'elemento soggettivo.....	338
7.	Le cause di giustificazione.....	339
8.	La consumazione e il tentativo	339
9.	Il concorso di persone	340
10.	Il rapporto con altre fattispecie	342
11.	La pena	344

PARTE IV

DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E CONTRO LA PIETÀ PER I DEFUNTI

INQUADRAMENTO GENERALE	349
------------------------------	-----

CAPITOLO I

Delitti contro le confessioni religiose

Premessa	350
1. <i>Excursus</i> storico.....	350

1.1.	Dal Codice Zanardelli al Codice Rocco.....	350
1.2.	Entrata in vigore della Costituzione e successivo accordo di modifica del Concordato lateranense.....	351
1.3.	Legge 24 febbraio 2006, n. 85 (Modifiche al Codice penale in materia di reati di opinione).....	353
1.4.	Nozione di “confessioni religiose” e attuale bene giuridico tutelato	353
2.	Offese a una confessione religiosa mediante vilipendio di persone.....	355
2.1.	Il bene giuridico tutelato	355
2.2.	I soggetti attivi	355
2.3.	La condotta	355
2.4.	L'elemento soggettivo.....	356
2.5.	Le cause di giustificazione.....	356
2.6.	La consumazione e il tentativo	356
2.7.	Il rapporto con altre fattispecie	356
3.	Offese a una confessione religiosa mediante vilipendio o danneggiamento di cose	357
3.1.	Il bene giuridico tutelato	357
3.2.	La condotta	357
3.3.	L'elemento soggettivo.....	357
3.4.	Il concorso di reati	357
4.	Turbamento delle funzioni religiose del culto di una confessione religiosa	358
4.1.	La condotta	358
4.2.	Il presupposto della condotta	358
4.3.	L'elemento soggettivo.....	358
4.4.	Le circostanze e il rapporto con altre fattispecie.....	358

CAPITOLO II

Delitti contro la pietà per i defunti

1.	Bene giuridico protetto e opportunità della tutela penale	360
2.	Violazione di sepolcro	361
3.	Vilipendio di tombe	361
4.	Turbamento di funerale o di servizio funebre	362
5.	Vilipendio di cadavere	362
5.1.	La condotta	362
5.2.	L'elemento soggettivo.....	363
5.3.	Il rapporto con altre fattispecie	363
5.4.	Le circostanze	364
6.	Distruzione, soppressione o sottrazione di cadavere art. 411 c.p.	364
6.1.	Il bene giuridico tutelato	364
6.2.	La condotta	364
6.3.	L'elemento soggettivo.....	365
6.4.	La consumazione	365
6.5.	Le circostanze	365
6.6.	Il rapporto con altre fattispecie	366
7.	Occultamento di cadavere.....	366
8.	Uso illegittimo di cadavere.....	367

PARTE V
DELITTI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO

INQUADRAMENTO GENERALE	371
-------------------------------------	------------

CAPITOLO I
I reati di istigazione

1.	L'istigazione a delinquere e l'apologia di delitti	372
1.1.	Il bene giuridico tutelato	372
1.2.	Soggetti attivi e passivi	372
1.3.	La condotta	372
1.4.	L'elemento soggettivo.....	374
1.5.	La consumazione	374
1.6.	Il tentativo	374
1.7.	I rapporti con altre fattispecie	374
1.8.	Le circostanze	375
2.	Istigazione a pratiche di pedofilia e di pedopornografia	376
2.1.	Inquadramento generale e profili di costituzionalità.....	376
2.1.1.	Il bene giuridico tutelato	376
2.2.	La condotta	376
2.3.	I rapporti con altre fattispecie	377
3.	Istigazione a disobbedire alle leggi.....	377
3.1.	Il bene giuridico tutelato	377
3.2.	I soggetti attivi.....	378
3.3.	La condotta	378
3.4.	L'elemento soggettivo.....	379
3.5.	Le cause di giustificazione.....	380
3.6.	La consumazione	380
3.7.	Il concorso di reati	380
4.	La rivolta all'interno di un istituto penitenziario	380
4.1.	Il bene giuridico tutelato	380
4.2.	I soggetti attivi.....	381
4.3.	L'elemento oggettivo	381
4.4.	L'elemento soggettivo.....	382
4.5.	Circostanze aggravanti.....	382
4.6.	Rapporti con altri reati	382
5.	L'istigazione all'odio tra le classi sociali	382

CAPITOLO II
I reati associativi

1.	L'associazione a delinquere	384
1.1.	Il bene giuridico tutelato	384
1.2.	I soggetti attivi	384
1.3.	La condotta	384
1.4.	L'elemento soggettivo.....	387
1.5.	La consumazione	387
1.6.	Il tentativo	388

1.7.	Il concorso di persone nel reato	388
1.8.	I rapporti con altre fattispecie	388
1.9.	Le circostanze	390
1.10.	La pena	390
1.11.	La responsabilità dell'ente	391
2.	L'associazione di stampo mafioso	391
2.1.	Il bene giuridico tutelato	391
2.2.	I soggetti attivi	391
2.3.	La condotta	392
2.3.1.	Le finalità dell'associazione	392
2.3.2.	Il metodo mafioso	392
2.3.3.	La forza di intimidazione	392
2.3.4.	La mafia tradizionale	396
2.3.5.	La c.d. "riduzione di scala" dell'operatività e dell'accertamento della fattispecie	396
2.3.6.	Le mafie delocalizzate e le "nuove" mafie	398
2.3.7.	Il c.d. gruppo mafioso a soggettività differente	401
2.3.8.	Considerazioni conclusive	402
2.4.	La condotta associativa	403
2.4.1.	Le condotte associative rilevanti secondo la giurisprudenza	405
2.4.1.1.	Il periodo di prova	406
2.4.1.2.	L'affiliazione	406
2.4.1.3.	La progressione in carriera	411
2.4.1.4.	La partecipazione a riti e a riunioni	412
2.4.1.5.	La partecipazione a conversazioni	412
2.4.1.6.	L'assegnazione di specifici compiti	413
2.4.1.7.	L'assistenza ai sodali	413
2.4.1.8.	I proventi economici	413
2.4.1.9.	La commissione di reati fine	414
2.5.	La distinzione tra concorso esterno e condotta di partecipazione all'associazione mafiosa (quadro di sintesi e rinvio)	415
2.6.	Gli effetti giuridici connessi alla condotta di partecipazione mafiosa	416
2.7.	La relazione tra il politico e l'associazione mafiosa	418
3.	L'aggravante del metodo mafioso e della finalità di agevolazione (art. 416- <i>bis</i> 1)	418
3.1.	L'elemento soggettivo dell'agevolazione mafiosa	420
3.2.	Il rapporto tra l'aggravante della finalità di agevolazione e il concorso esterno in associazione mafiosa	422
3.3.	La procedibilità d'ufficio	422
4.	Lo scambio elettorale politico mafioso	423
4.1.	Il bene giuridico tutelato	423
4.2.	Il soggetto attivo	423
4.3.	La condotta	424
4.4.	L'elemento soggettivo	425
4.5.	La consumazione	425
4.6.	I rapporti con altre fattispecie: in particolare, l'associazione mafiosa e il concorso esterno	425
4.6.1.	Il reato di corruzione elettorale	427
4.7.	Le pene	428

5.	Omessa comunicazione alla polizia tributaria delle variazioni patrimoniali da parte di soggetto condannato ai sensi degli artt. 416 <i>bis</i> , 416 <i>ter</i> nonché per i delitti aggravati ai sensi dell'art. 416 <i>bis</i> . 1 c.p: il caso degli acquisti <i>iure hereditatis</i>	429
6.	Il reato transazionale	432
6.1.	La criminalità organizzata transnazionale e la Convenzione di Palermo	432
6.2.	La definizione normativa del reato transazionale	433
6.3.	Il coinvolgimento di un gruppo criminale organizzato	434
6.4.	I criteri geografico-spaziali del reato transazionale: il difficile coordinamento con il diritto interno	434
6.5.	Le conseguenze in caso di reato transazionale	435
6.5.1.	La circostanza aggravante	435
7.	L'assistenza agli associati	436
8.	Devastazione e saccheggio	436
9.	Attentato a impianti di pubblica utilità	437
9.1.	Il bene giuridico tutelato	437
9.2.	L'oggetto materiale del reato	437
9.3.	La condotta	437
9.4.	L'elemento soggettivo	438
9.5.	La consumazione e il tentativo	438
9.6.	I rapporti con altre fattispecie	438
10.	La pubblica intimidazione	438
10.1.	Struttura oggettiva	438
11.	Pubblica intimidazione con uso di armi	439
11.1.	Il bene giuridico tutelato	439
11.2.	Il soggetto attivo	439
11.3.	La condotta	439
11.4.	Elemento soggettivo	439

PARTE VI

DELITTI CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA

INQUADRAMENTO GENERALE	443
------------------------------	-----

CAPITOLO I

Delitti di comune pericolo mediante violenza

1.	La strage	445
1.1.	Il bene giuridico tutelato	445
1.2.	La condotta	445
1.3.	L'elemento soggettivo	446
1.4.	Le fattispecie aggravate	446
1.5.	La consumazione e il tentativo	447
1.6.	I rapporti con altre fattispecie	447
1.7.	Il concorso di persone	448
2.	L'incendio	448
2.1.	La struttura della disposizione	448
2.2.	L'incendio di cosa altrui	449
2.2.1.	La condotta	449

2.3.	L'incendio di cosa propria.....	449
2.4.	L'elemento soggettivo.....	450
2.5.	La consumazione e il tentativo	450
2.6.	I rapporti con altre fattispecie	451
3.	L'incendio boschivo.....	451
3.1.	Il bene giuridico tutelato	451
3.2.	La condotta	451
3.3.	L'elemento soggettivo.....	452
3.4.	Le circostanze	452
3.5.	Pene accessorie – art. 423 ter.	453
3.6.	La confisca nell'incendio boschivo (art. 423-quater c.p.).....	453
3.7.	La particolare tenuità nell'incendio boschivo colposo.....	453
4.	Il danneggiamento seguito da incendio.....	454
4.1.	Il bene giuridico tutelato	454
4.2.	La condotta	454
4.3.	L'elemento soggettivo.....	454
4.3.1.	I rapporti con altre fattispecie criminose.....	455
5.	Inondazione, frana e valanga	455
5.1.	Danneggiamento seguito da inondazione, frana o valanga	457
6.	Naufragio, sommersione o disastro aviatorio	457
6.1.	Il bene giuridico tutelato	457
6.2.	La condotta	458
6.3.	L'elemento soggettivo.....	459
6.4.	Le circostanze	459
6.5.	La consumazione e il tentativo	459
7.	Danneggiamento seguito da naufragio.....	460
7.1.	Il bene giuridico tutelato	460
7.2.	La condotta	460
7.3.	L'elemento soggettivo.....	460
7.4.	Le circostanze	460
8.	Il disastro ferroviario	461
8.1.	Il bene giuridico tutelato	461
8.2.	La condotta	461
8.3.	L'elemento soggettivo.....	461
8.4.	La consumazione e il tentativo	462
9.	Pericolo di disastro ferroviario causato da danneggiamento.....	462
9.1.	Il bene giuridico tutelato	462
9.2.	La condotta	462
9.3.	L'elemento soggettivo.....	462
10.	Attentati alla sicurezza dei trasporti.....	462
10.1.	Il bene giuridico tutelato	462
10.2.	L'oggetto materiale	463
10.3.	La condotta	463
10.4.	L'elemento soggettivo.....	464
10.5.	La consumazione e il tentativo	464
10.6.	Le circostanze	464
11.	Attentati alla sicurezza degli impianti di energia elettrica e del gas, ovvero delle pubbliche comunicazioni	465
12.	Attentato alla sicurezza delle installazioni nucleari	465

13.	Il disastro innominato	466
13.1.	La struttura.....	466
13.2.	La compatibilità con i principi di legalità, tassatività e determinatezza	467
13.3.	Inquinamento e disastro ambientale.....	469
13.4.	La consumazione	470
13.5.	L'elemento soggettivo.....	470
13.6.	Il rapporto con altre fattispecie	470
13.7.	Il nuovo secondo comma dell'art. 435 c.p.	471
14.	Fabbricazione o detenzione di materie esplodenti	471
14.1.	Il bene giuridico tutelato	471
14.2.	La condotta	472
14.3.	L'oggetto materiale	472
14.4.	L'elemento soggettivo.....	473
14.5.	La consumazione e il tentativo	473
14.6.	I rapporti con altre fattispecie	473
15.	Sottrazione, occultamento o guasto di apparecchi a pubblica difesa da infortuni	473
15.1.	Il bene giuridico tutelato	473
15.2.	Il presupposto del reato.....	473
15.3.	La condotta	474
15.4.	L'oggetto materiale	474
15.5.	L'elemento soggettivo.....	474
15.6.	La consumazione e il tentativo	474
15.7.	Il rapporto con altre fattispecie	474
16.	Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro	475
16.1.	Il bene giuridico tutelato	475
16.2.	La condotta	476
16.3.	I soggetti	476
16.4.	L'oggetto materiale	476
16.5.	L'evento	477
16.6.	L'elemento soggettivo.....	478
16.7.	La consumazione e il tentativo	478
16.8.	Le circostanze e il rapporto con altre fattispecie.....	478
17.	Omessa adozione di misure di sicurezza nei sistemi di intelligenza artificiale e alterazione illecita dei sistemi (art. 437-bis c.p.)	479

CAPITOLO II

Delitti di comune pericolo mediante frode

	Inquadramento sistematico	481
1.	L'epidemia	484
1.1.	Il bene giuridico tutelato	484
1.2.	La condotta	485
1.2.1.	L'epidemia omissiva	486
1.3.	L'elemento soggettivo.....	489
2.	Avvelenamento di acque o di sostanze alimentari	490
2.1.	Il bene giuridico tutelato	490
2.2.	I soggetti e la condotta.....	490
2.3.	L'oggetto materiale del reato	491

2.4.	Il presupposto del reato.....	491
2.5.	La condotta materiale.....	492
2.6.	L'elemento soggettivo.....	492
2.7.	La consumazione e il tentativo	492
2.8.	I rapporti con altre figure di reato	493
2.9.	Le circostanze	493
3.	Adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari.....	493
3.1.	Il bene giuridico tutelato	493
3.2.	I soggetti e la condotta.....	493
3.3.	L'oggetto materiale della condotta.....	494
3.4.	Le forme della condotta	494
3.5.	L'elemento soggettivo.....	495
3.6.	La consumazione e il tentativo	495
3.7.	Le circostanze e il rapporto con altre fattispecie.....	495
4.	Adulterazione o contraffazione di altre cose in danno della pubblica salute	495
5.	Commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate	496
5.1.	Il bene giuridico tutelato	496
5.2.	I soggetti	496
5.3.	L'oggetto materiale	496
5.4.	La condotta	496
5.5.	L'elemento soggettivo.....	497
5.6.	La consumazione e il tentativo	497
5.7.	Il rapporto con altre fattispecie	497
6.	Commercio o somministrazione di medicinali guasti.....	498
6.1.	Il bene giuridico tutelato	498
6.2.	La condotta	498
6.3.	L'elemento soggettivo.....	499
6.4.	La consumazione e il tentativo	499
6.5.	I rapporti con altre fattispecie	499
7.	Commercio di sostanze alimentari nocive	499
7.1.	Il bene giuridico tutelato	499
7.2.	I soggetti	499
7.3.	La condotta	499
7.4.	L'elemento soggettivo.....	500
7.5.	La consumazione e il tentativo	500
7.6.	Il rapporto con altre fattispecie	500
8.	Somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica	501
8.1.	Il bene giuridico tutelato	501
8.2.	I soggetti	501
8.3.	La condotta	501
8.4.	L'elemento soggettivo.....	502
8.5.	La consumazione e il tentativo	502
8.6.	Il rapporto con altre fattispecie	503

CAPITOLO III

Delitti colposi contro la salute pubblica

Inquadramento generale.....	504
1. Delitti colposi di danno.....	504

2.	Delitti colposi di pericolo	505
3.	Omissione colposa di cautele o difese contro disastri o infortuni sul lavoro	505
4.	Delitti colposi contro la salute pubblica.....	506
5.	Pene accessorie per i delitti di comune pericolo mediante frode (art. 448 c.p.)	506

PARTE VI-BIS DELITTI CONTRO L'AMBIENTE

INQUADRAMENTO GENERALE

I nuovi delitti contro l'ambiente	509
--	------------

1.	Inquinamento ambientale.....	510
1.1.	Il bene giuridico tutelato	510
1.2.	Soggetti attivi e passivi	510
1.3.	La condotta	511
1.4.	L'evento	512
1.5.	L'elemento soggettivo.....	512
1.6.	Tentativo	513
1.7.	Rapporti con altre fattispecie	513
1.8.	Circostanze	513
1.9.	Responsabilità dell'ente.....	514
2.	Il disastro ambientale	514
2.1.	Il bene giuridico tutelato	514
2.2.	Soggetti attivi e passivi	515
2.3.	La condotta	515
2.4.	L'evento	516
2.4.1.	L'offesa alla pubblica incolumità.....	516
2.4.2.	Il requisito dell'abusività	517
2.5.	La nozione di ambiente.....	517
2.6.	L'elemento soggettivo.....	518
2.7.	Il tentativo.....	518
2.8.	Rapporti con altre fattispecie	518
2.9.	Circostanze	519
2.10.	La responsabilità dell'ente	520
3.	Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività.....	520
3.1.	Soggetti attivi e passivi	520
3.2.	La condotta	520
3.3.	L'oggetto materiale	521
3.4.	L'elemento soggettivo.....	522
3.5.	Il tentativo.....	522
3.6.	Rapporti con altre fattispecie	522
3.7.	Le circostanze	523
4.	Impedimento del controllo.....	523
5.	Omessa bonifica (art. 452 terdecies) e rapporto con la contravvenzione di abbandono di rifiuti (art. 255 comma 3 d.lgs. n. 152 del 2006)	524
6.	Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452 quaterdecies) e rapporto con la contravvenzione di attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256 d.lgs. n. 152 del 2006).....	526

7.	La riforma del diritto penale dell'ambiente operata dal d.l. n. 116/2025, convertito dalla l. n. 147/2025	529
7.1.	Abbandono e deposito incontrollato di rifiuti.	529
7.2.	Gestione abusiva di rifiuti.	530
7.3.	Discarica abusiva di rifiuti.	531
7.4.	Combustione illecita di rifiuti.	531
7.5.	Delitti colposi in materia di rifiuti.	532
8.	Il d.lgs. 21 aprile 2026, n. 81: la nuova tutela penale dell'ambiente	533
8.1.	Inquinamento ambientale, habitat e commercio di prodotti inquinanti.	533
8.2.	Morte o lesioni e nuove disposizioni comuni	533
8.3.	Sostanze ozono-lesive, gas fluorurati e abrogazione dell'art. 733-bis	534
8.4.	Confisca, ripristino e responsabilità degli enti	534
8.5.	La disciplina definitiva dei rifiuti dopo la l. n. 147/2025	534

PARTE VII DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA

INQUADRAMENTO GENERALE	537
------------------------------	-----

CAPITOLO I Falsità in valori pubblici

1.	Il falso nummario	539
1.1.	Il bene giuridico tutelato	539
1.2.	L'oggetto materiale	539
1.3.	La condotta	540
1.3.1.	La contraffazione	540
1.3.2.	L'alterazione	540
1.3.3.	L'introduzione	540
1.3.4.	La detenzione	540
1.3.5.	La spendita e la messa in circolazione	540
1.3.6.	L'acquisto e la ricezione	541
1.4.	I rapporti tra le diverse ipotesi di falso nummario	541
1.5.	Il concerto	541
1.6.	L'elemento soggettivo	542
1.7.	La consumazione e il tentativo	542
1.8.	I rapporti con altre figure di reato	542
2.	Alterazione di monete (art. 454 c.p.)	543
3.	Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate	543
3.1.	La circostanza aggravante dell'art. 456 c.p.	544
4.	Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede	544
5.	Parificazione delle carte di pubblico credito alle monete	544
6.	Falsificazione dei valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati	545
7.	Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata	546
8.	Falsificazione di biglietti di pubbliche imprese di trasporto	547
9.	Uso di valori di bollo contraffatti o alterati	547

10.	Alterazione di segni nei valori di bollo o nei biglietti usati e uso degli oggetti così alterati.....	548
11.	La confisca nei delitti di falsità in valori pubblici (art. 466-bis c.p.)	549

CAPITOLO II

Falsità in sigilli o strumenti o segni di autenticazione, certificazione o riconoscimento

Inquadramento	550
1. Contraffazione del sigillo dello Stato e uso del sigillo contraffatto	550
2. Contraffazione di altri pubblici sigilli o strumenti destinati a pubblica autenticazione o certificazione e uso di tali sigilli e strumenti contraffatti	550
3. Contraffazione delle impronte di una pubblica autenticazione o certificazione.....	552
4. Vendita o acquisto di cose con impronte contraffatte di una pubblica autenticazione o certificazione.....	553
5. Uso abusivo di sigilli e strumenti veri	553
6. Uso o detenzione di misure o pesi con falsa impronta	554
7. Contraffazione, alterazione o uso di marchio segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni.....	555
8. Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi.....	556
9. Disposizioni comuni alla contraffazione di marchi e segni (artt. 474-bis, 474-ter, 474-quater e 475 c.p.).....	557

CAPITOLO III

La falsità in atti

1. La falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici.....	559
1.1. Il bene giuridico tutelato: la teoria della plurioffensività del falso	559
1.1.1. Il fondamento costituzionale della tutela	561
1.1.2. Il falso grossolano.....	562
1.1.3. Il falso innocuo	562
1.1.4. Il falso inutile.....	562
1.1.5. Il falso consentito.....	563
1.1.6. Il falso in atti invalidi o inesistenti.....	563
1.2. I soggetti del reato	564
1.3. L'oggetto materiale del reato	564
1.4. La condotta	564
1.4.1. La distinzione tra falso materiale e falso ideologico.....	565
1.5. L'elemento soggettivo.....	566
1.6. La consumazione e il tentativo	566
1.7. Rapporti con altre fattispecie	566
1.8. Le circostanze	567
2. Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative	568
2.1. Il bene giuridico tutelato (rinvio).....	568
2.2. I soggetti attivi	568
2.3. L'oggetto materiale del reato	568
2.4. La condotta	569
2.5. L'elemento soggettivo.....	569

2.6.	La consumazione e il tentativo	569
2.7.	Rapporti con altre fattispecie	569
3.	Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in copie autentiche di atti pubblici o privati e in attestati del contenuto di atti	570
3.1.	Il bene giuridico tutelato	570
3.2.	Il soggetto attivo	570
3.3.	L'oggetto materiale	570
3.4.	La condotta	570
3.5.	L'elemento soggettivo.....	571
3.6.	La consumazione e il tentativo	571
3.7.	Rapporti con altre fattispecie. La falsa copia di un atto pubblico inesistente ...	571
3.8.	Le circostanze	573
4.	Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici	573
4.1.	Il bene giuridico tutelato	573
4.2.	I soggetti attivi	573
4.2.1.	L'induzione in errore del pubblico ufficiale	573
4.3.	L'oggetto materiale (rinvio)	574
4.4.	La condotta	574
4.4.1.	Il "falso valutativo"	575
4.5.	L'elemento soggettivo.....	575
4.6.	La consumazione e il tentativo	575
4.7.	Rapporti con altre fattispecie	575
4.8.	Le circostanze	576
5.	Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in certificati o in autorizzazioni amministrative	576
5.1.	Il bene giuridico tutelato	576
5.2.	I soggetti attivi	576
5.3.	L'oggetto materiale (rinvio)	577
5.4.	La condotta	577
5.4.1.	L'autorizzazione paesaggistica che attesta la conformità dell'intervento alla normativa di settore, senza falsificare i presupposti di fatto	577
5.5.	L'elemento soggettivo.....	577
5.6.	La consumazione e il tentativo	578
6.	Falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità	578
6.1.	Il bene giuridico tutelato	578
6.2.	Il soggetto attivo	578
6.3.	L'oggetto materiale	578
6.4.	La condotta e l'elemento soggettivo	579
6.5.	La consumazione e il tentativo	579
6.6.	Rapporti con altre fattispecie	579
6.7.	Le circostanze	579
7.	Falsità materiale commessa dal privato	580
7.1.	I soggetti attivi	580
7.2.	L'oggetto materiale e la condotta	580
7.3.	L'elemento soggettivo.....	580
7.4.	La consumazione e tentativo.....	580
7.5.	Rapporti con altre fattispecie	580
8.	Falsità ideologica commessa dal privato	580

8.1.	Il bene giuridico tutelato	580
8.2.	I soggetti attivi	581
8.3.	L'oggetto materiale (rinvio)	581
8.4.	La condotta	581
8.5.	L'elemento soggettivo	581
8.6.	La consumazione e il tentativo	582
8.7.	Rapporti con altre fattispecie	582
9.	Falsità in registri e notificazioni	583
9.1.	Il bene giuridico tutelato	583
9.2.	I soggetti attivi	583
9.3.	L'oggetto materiale	583
9.4.	La condotta	583
9.5.	L'elemento soggettivo	584
9.6.	La consumazione e tentativo	584
10.	Falsità in scrittura privata. La falsificazione di assegno non trasferibile	584
11.	Falsità in foglio firmato in bianco. Atto privato	585
12.	Falsità di foglio firmato in bianco. Atto pubblico	585
12.1.	Il bene giuridico tutelato	585
12.2.	I soggetti attivi	586
12.3.	L'oggetto materiale e la condotta	586
12.4.	L'elemento soggettivo	586
12.5.	La consumazione	586
12.6.	Il concorso di persone	586
13.	Altre falsità in foglio firmato in bianco. Applicabilità delle disposizioni sulle falsità materiali	587
13.1.	Il bene giuridico tutelato	587
13.2.	I soggetti attivi	587
13.3.	La condotta e l'elemento soggettivo	587
13.4.	Rapporti con altre fattispecie	587
14.	Uso di atto falso	587
14.1.	Il bene giuridico tutelato	588
14.2.	I soggetti attivi	588
14.3.	L'oggetto materiale e la condotta	588
14.4.	L'elemento soggettivo	589
14.5.	La consumazione e il tentativo	589
14.6.	Rapporti con altre fattispecie	589
15.	Soppressione, distruzione e occultamento di atti veri	589
15.1.	Il bene giuridico tutelato	589
15.2.	I Soggetti attivi	589
15.3.	L'oggetto materiale e la condotta	590
15.4.	L'elemento soggettivo	590
15.5.	La consumazione e il tentativo	590
15.6.	I rapporti con altre fattispecie	590
16.	Falsità in testamento olografo, cambiale o titoli di credito	591
16.1.	Il bene giuridico tutelato	591
16.2.	L'oggetto materiale e la condotta	591
16.3.	L'elemento soggettivo	592
16.4.	La consumazione e il tentativo	592
16.5.	I rapporti con altre fattispecie	592

17.	Documenti informatici.....	592
17.1.	Il bene giuridico tutelato	593
17.2.	L'oggetto materiale	593
17.3.	La condotta	593
17.4.	L'elemento soggettivo, la consumazione e il tentativo	593
17.5.	Documenti digitali e sistemi di intelligenza artificiale	594
18.	Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti	594
18.1.	Il bene giuridico tutelato	594
18.2.	I soggetti attivi	595
18.3.	L'oggetto materiale e la condotta	595
18.4.	L'elemento soggettivo.....	595
18.5.	La consumazione	595
18.6.	Rapporti con altre fattispecie	596
19.	Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti.....	596

CAPITOLO IV

La falsità personale

1.	La sostituzione di persona.....	598
1.1.	Il bene giuridico tutelato	598
1.2.	I soggetti attivi e passivi	598
1.3.	L'oggetto materiale e la condotta	598
1.4.	L'elemento soggettivo.....	600
1.5.	La consumazione e il tentativo	600
1.6.	Rapporti con altre fattispecie	600
1.7.	Sostituzione di persona, deepfake e identità digitale	600
2.	Falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri	601
2.1.	Il bene giuridico tutelato	601
2.2.	I soggetti attivi e soggetti passivi.....	601
2.3.	La condotta	601
2.4.	L'elemento soggettivo.....	601
2.5.	La consumazione e il tentativo	602
2.6.	Rapporti con altre fattispecie	602
2.7.	Le circostanze	602
2.8.	Art. 495 c.p. e diritto al silenzio: la Corte Costituzionale n. 111 del 2023 sulle dichiarazioni concernenti le informazioni indicate nell'art. 21 norme att. c.p.p.	602
3.	Falsa dichiarazione o attestazione al certificatore di firma elettronica sull'identità o su qualità personali proprie o di altri	607
3.1.	Il bene giuridico tutelato	607
3.2.	Soggetti attivi e soggetti passivi	607
3.3.	La condotta	608
3.4.	L'elemento soggettivo.....	608
3.5.	La consumazione e il tentativo	608

4.	Fraudolenta alterazione per impedire l'identificazione o l'accertamento di qualità personali.....	608
4.1.	Il bene giuridico tutelato	608
4.2.	I soggetti attivi	609
4.3.	La condotta	609
4.4.	L'elemento soggettivo.....	609
4.5.	La consumazione e il tentativo	609
5.	False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri	610
6.	Frode nel farsi rilasciare certificati del casellario giudiziale e uso indebito di tali certificati.....	610
7.	Possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi	611
7.1.	Il bene giuridico tutelato	611
7.2.	I soggetti attivi	611
7.3.	L'oggetto materiale	612
7.4.	La condotta	612
7.5.	L'elemento soggettivo.....	612
7.6.	La consumazione e il tentativo	612
7.7.	Rapporti con altre fattispecie	613
8.	Possesso di segni distintivi contraffatti	613
8.1.	Il bene giuridico tutelato	613
8.2.	I soggetti attivi	613
8.3.	L'oggetto materiale	613
8.4.	La condotta	614
8.5.	L'elemento soggettivo.....	614
8.6.	La consumazione e il tentativo	614
8.7.	Rapporti con altre fattispecie	614

PARTE VIII

I DELITTI CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

CAPITOLO I

I delitti contro l'economia pubblica

	Inquadramento generale.....	617
1.	Distruzione di materie prime o di prodotti agricoli o industriali ovvero di mezzi di produzione.....	617
2.	Diffusione di una malattia delle piante o degli animali	618
2.1.	Il bene giuridico tutelato	618
2.2.	Il soggetto attivo e la condotta.....	618
2.3.	L'elemento soggettivo.....	619
2.4.	Il rapporto con altre fattispecie	619
3.	Rialzo o ribasso fraudolento di prezzi sul pubblico mercato o nelle borse di commercio	619
3.1.	Il bene giuridico tutelato	619
3.2.	Il soggetto attivo e la condotta.....	620
3.3.	L'elemento soggettivo.....	620
3.4.	La consumazione e il tentativo	621
3.5.	Il rapporto con altre fattispecie	621

4.	Manovre speculative su merci	621
4.1.	Il bene giuridico tutelato	621
4.2.	Il soggetto attivo e la condotta	622
4.3.	L'oggetto materiale della condotta	623
4.4.	L'elemento soggettivo	623
4.5.	Il rapporto con altre fattispecie	624
5.	Serrata e sciopero per fini non contrattuali	624
5.1.	Il bene giuridico tutelato	624
5.2.	Soggetto attivo e passivo	624
5.3.	La condotta	624
5.4.	L'elemento soggettivo	625
5.5.	La consumazione	625
6.	Coazione alla pubblica Autorità mediante serrata o sciopero	625
7.	Serrata o sciopero a scopo di solidarietà o di protesta	626
8.	Serrata di esercenti di piccole industrie o commerci	626
9.	Boicottaggio	627
9.1.	Il bene giuridico tutelato	627
9.2.	Soggetto attivo	627
9.3.	La condotta	627
9.4.	L'elemento soggettivo	627
9.5.	La consumazione	628
10.	Arbitraria invasione e occupazione di aziende agricole o industriali. Sabotaggio	628
10.1.	Il bene giuridico tutelato	628
10.2.	I soggetti	628
10.3.	La condotta	628
10.4.	L'elemento soggettivo	629
10.5.	Il tentativo	629
10.6.	I rapporti con altre fattispecie	629
11.	Inosservanza delle norme disciplinanti i rapporti di lavoro	629
11.1.	Il bene giuridico tutelato	629
11.2.	I soggetti	630
11.3.	La condotta	630
11.4.	L'elemento soggettivo e il tentativo	630
12.	Disposizioni comuni ai delitti in materia di lavoro (artt. 510-512 c.p.)	630
13.	Trasferimento fraudolento di valori	630
13.1.	Il bene giuridico tutelato	631
13.2.	Il soggetto attivo	631
13.3.	La condotta tipica	631
13.4.	L'elemento soggettivo	631
13.5.	Il momento consumativo e il tentativo	633
13.6.	Il rapporto con altre fattispecie di reato	633

CAPITOLO II

I delitti contro l'industria e il commercio

1.	Turbata libertà dell'industria e del commercio	634
1.1.	Il bene giuridico tutelato	634
1.2.	I soggetti e la condotta	634

1.3.	L'elemento soggettivo e la consumazione	634
1.4.	I rapporti con altre fattispecie	634
2.	Illecita concorrenza con minaccia o violenza	635
2.1.	Il bene giuridico tutelato	635
2.2.	I soggetti	635
2.3.	La condotta	635
2.4.	L'elemento soggettivo.....	636
2.5.	I rapporti con altre fattispecie	637
3.	Frodi contro le industrie nazionali	637
3.1.	Il bene giuridico tutelato	637
3.2.	I soggetti	637
3.3.	La condotta	637
3.4.	L'elemento soggettivo.....	638
3.5.	La consumazione e il tentativo	638
3.6.	I rapporti con altre fattispecie	638
4.	Frode nell'esercizio del commercio.....	639
4.1.	Il bene giuridico tutelato	639
4.2.	I soggetti	639
4.3.	La condotta	639
4.4.	L'elemento soggettivo.....	641
4.5.	La consumazione e il tentativo	641
4.6.	Il rapporto con altre fattispecie	642
5.	Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p., abrogato dalla l. 21 aprile 2026, n. 75)	643
5.1.	Il bene giuridico tutelato	643
5.2.	I soggetti	643
5.3.	La condotta	643
5.4.	L'elemento soggettivo.....	644
5.5.	La consumazione e il tentativo	644
5.6.	I rapporti con altre fattispecie	644
6.	Vendita di prodotti industriali con segni mendaci.....	644
6.1.	Il bene giuridico tutelato	644
6.2.	I soggetti e la condotta.....	645
6.3.	L'elemento soggettivo.....	646
6.4.	La consumazione e il tentativo	646
6.5.	I rapporti con altre fattispecie	646
7.	Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale	646
7.1.	Il bene giuridico tutelato	646
7.2.	La condotta	647
7.3.	L'elemento soggettivo.....	647
8.	Contraffazione dei segni di indicazione geografica e di denominazione protetta dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.).....	647
9.	La riforma dei delitti contro il patrimonio agroalimentare	648
9.1.	Abrogazione dell'art. 516 e nuova frode alimentare.....	648
9.2.	Indicazioni geografiche e segni mendaci	648
9.3.	Attenuanti, pene accessorie e confisca.....	649
9.4.	Successione di leggi.....	649

CAPITOLO III

I delitti contro il patrimonio culturale

Inquadramento	650
1. Il furto dei beni culturali (art. 518- <i>bis</i>)	651
1.1. Il bene giuridico tutelato	651
1.1.1. I soggetti	651
1.2. L'oggetto materiale	651
1.3. La condotta	652
2. L'appropriazione indebita di beni culturali (art. 518- <i>ter</i>)	653
3. <i>La ricettazione di beni culturali (art. 518-quater c.p.)</i>	653
4. L'impiego di beni culturali provenienti da delitto	653
5. Il riciclaggio di beni culturali	654
6. Autoriciclaggio di beni culturali	654
7. La falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali	654
8. L'alienazione di beni culturali	655
9. L'importazione illecita di beni culturali	656
10. L'esportazione illecita di beni culturali	656
11. Il danneggiamento del patrimonio culturale	657
12. Devastazione e saccheggio del patrimonio culturale	658
13. La contraffazione di opere d'arte	658
14. Disposizioni comuni ai delitti contro il patrimonio culturale (artt. 518-sexiesdecies-518-undevicies c.p.)	659

PARTE IX

I DELITTI CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME

INQUADRAMENTO	663
---------------------	-----

CAPITOLO I

I delitti contro la libertà sessuale

1. Evoluzione storica e trasformazione normativa	664
2. Sintesi delle principali innovazioni normative	665

CAPITOLO II

Le offese al pudore e all'onore sessuale

1. Le offese al pudore e all'onore sessuale: nozioni introduttive sull'oscenità e il pudore (art. 529 c.p.)	667
1.1. La causa di esclusione della pena	668
2. Gli atti osceni	669
2.1. Il bene giuridico tutela	669
2.2. La condotta	669
2.3. La nozione di atti osceni	670
2.4. Gli atti osceni come reato di pericolo concreto	671
2.5. L'elemento soggettivo	672
2.6. La consumazione e il tentativo	672
2.7. Rapporti con altre fattispecie	672

3.	Pubblicazioni e spettacoli osceni	672
3.1.	Il bene giuridico tutelato	672
3.2.	La condotta	672
3.3.	L'oggetto materiale del reato	673
3.4.	L'art. 528 c.p. come reato di pericolo astratto.....	674
3.5.	L'elemento soggettivo.....	674
3.6.	Rapporti con altre fattispecie	674

PARTE X

I DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO PER GLI ANIMALI

INQUADRAMENTO	677
----------------------------	------------

CAPITOLO I

Delitti contro gli animali

1.	L'uccisione di animali.....	678
1.1.	Il bene giuridico tutelato	678
1.2.	I soggetti	678
1.3.	La condotta	678
1.4.	L'elemento soggettivo.....	679
1.5.	La consumazione e il tentativo	679
1.6.	I rapporti con altri reati	679
2.	Maltrattamento di animali.....	680
2.1.	Il bene giuridico tutelato, i soggetti e l'oggetto materiale.....	680
2.2.	La condotta	680
2.3.	L'elemento soggettivo.....	681
2.4.	La consumazione e il tentativo	681
2.5.	I rapporti con altre fattispecie	681
3.	Spettacoli o manifestazioni vietate	681
3.1.	Bene giuridico tutelato e l'oggetto materiale	681
3.2.	Il soggetto attivo	682
3.3.	La condotta	682
3.4.	L'elemento soggettivo.....	682
3.5.	Le circostanze aggravanti	682
3.6.	La consumazione e il tentativo	682
3.7.	Rapporti con altre fattispecie	683
4.	Divieto di combattimenti tra animali	683
5.	Circostanze aggravanti dei delitti contro gli animali (art. 544-septies c.p.).....	683

PARTE XI

I DELITTI CONTRO LA FAMIGLIA

INQUADRAMENTO	687
----------------------------	------------

CAPITOLO I

I delitti contro il matrimonio

1.	Premessa	690
----	----------------	-----

2.	Bigamia.....	690
2.1.	Il bene giuridico tutelato	690
2.2.	Bigamia propria e impropria.....	691
2.3.	I soggetti	691
2.4.	La condotta	691
2.5.	L'elemento soggettivo.....	691
2.6.	La bigamia e i reati culturalmente orientati	692
2.7.	La consumazione e il tentativo	693
2.8.	Il concorso di persone nel reato di bigamia e l'aggravante.....	694
2.9.	La causa di estinzione del reato di bigamia	694
3.	Induzione al matrimonio mediante inganno.....	695
3.1.	Il bene giuridico tutelato	695
3.2.	I soggetti	695
3.3.	La condotta	696
3.4.	L'elemento soggettivo.....	697
3.5.	La consumazione e il tentativo	697
3.6.	Il trattamento sanzionatorio	697
4.	Costrizione o induzione al matrimonio	697
4.1.	Il bene giuridico tutelato	698
4.2.	La condotta	698
4.3.	I soggetti	700
4.4.	L'elemento soggettivo.....	700
4.5.	La consumazione e il tentativo	700
4.6.	Rapporti con altre fattispecie	700
4.7.	Le circostanze aggravanti	700

CAPITOLO II

I delitti contro la morale familiare

1.	Premessa	702
2.	Incesto.....	702
2.1.	Il bene giuridico tutelato	702
2.2.	I soggetti	703
2.3.	Il presupposto della condotta	703
2.4.	La condotta	704
2.5.	Il tentativo.....	704
2.6.	Il pubblico scandalo: evento o condizione obiettiva di punibilità?	704
2.7.	La nozione di pubblico scandalo.....	705
2.8.	L'elemento soggettivo.....	706
2.9.	Il concorso di persone	706
2.10.	I rapporti con altre fattispecie	706
2.11.	La relazione incestuosa	707
3.	Attentati alla morale familiare commessi con il mezzo della stampa periodica	708
3.1.	La contestualizzazione dell'art. 565 c.p.....	708
3.2.	Il bene giuridico tutelato	709
3.3.	I soggetti	709
3.4.	La condotta	709
3.5.	L'elemento soggettivo.....	710

3.6.	Le cause di giustificazione.....	710
3.7.	Il concorso di persone	711

CAPITOLO III

I delitti contro lo stato di famiglia

1.	Premessa	712
2.	Supposizione o soppressione di stato (art. 566 c.p.)	712
2.1.	Il bene giuridico tutelato	712
2.2.	I soggetti	713
2.3.	La condotta	713
2.4.	L'elemento soggettivo.....	714
2.5.	La consumazione e il tentativo	714
2.6.	I rapporti con altre fattispecie	715
2.7.	Il trattamento sanzionatorio	715
3.	L'alterazione di stato.....	716
3.1.	La condotta	716
3.2.	Il bene giuridico tutelato	716
3.3.	I soggetti	716
3.4.	La consumazione	717
3.5.	L'elemento soggettivo.....	717
3.6.	La fattispecie attenuata	717
3.7.	L'art. 567, comma 2, come reato complesso.....	718
3.8.	Il rapporto tra il 567 c.p. e l'art. 594 c.p. (alla luce dell'evolversi delle tecniche di procreazione medicalmente assistita)	718
3.9.	Il trattamento sanzionatorio	719
3.10.	Il "turismo procreativo": qualificazione e problematiche	720
4.	Occultamento di stato di un figlio.....	723
4.1.	I soggetti	723
4.2.	La condotta	723
4.3.	L'elemento soggettivo.....	724
4.4.	La consumazione e il tentativo	724

CAPITOLO IV

I delitti contro l'assistenza familiare

1.	Premessa	725
2.	La violazione degli obblighi di assistenza familiare	725
2.1.	L'articolazione della fattispecie incriminatrice	725
2.2.	Analisi del primo comma.....	726
2.2.1.	La condotta e i soggetti.....	726
2.2.2.	L'elemento soggettivo.....	727
2.3.	Analisi del secondo comma	728
2.3.1.	La condotta e i soggetti.....	728
2.3.2.	L'elemento soggettivo.....	729
2.4.	I rapporti con altre fattispecie	729
3.	La violazione degli obblighi di assistenza familiare in caso di separazione o di scioglimento del matrimonio	730
3.1.	I problemi posti dalla norma incriminatrice.....	730

3.1.1.	L'estendibilità della tutela penale ai figli nati fuori dal matrimonio e nelle ipotesi di affidamento esclusivo dei figli	731
3.2.	Il bene giuridico tutelato	734
3.3.	La condotta e il suo presupposto	734
3.4.	L'elemento soggettivo	734
3.5.	La consumazione e il tentativo	735
3.6.	La rilevanza delle intese extragiudiziali	735
3.7.	Procedibilità d'ufficio e Corte costituzionale n. 96 del 2026	735
4.	Inosservanza dell'obbligo dell'istruzione dei minori	735
4.1.	Il bene giuridico tutelato	736
4.2.	Il soggetto attivo	736
4.3.	La condotta punibile	737
4.4.	L'elemento soggettivo	737
4.5.	Trattamento sanzionatorio ed altri effetti penali della condanna	737
5.	Abuso dei mezzi di correzione o di disciplina	737
5.1.	Le radici storiche e la contestualizzazione della norma incriminatrice	737
5.2.	Il bene giuridico tutelato	738
5.3.	I soggetti	738
5.4.	Il concetto di "abuso" e di "mezzi di correzione e di disciplina"	738
5.5.	L'elemento soggettivo	739
5.6.	L'applicabilità dell'attenuante della provocazione	740
5.7.	La consumazione e il tentativo	740
5.8.	L'evento aggravatore: la morte o le lesioni della vittima	740
6.	Maltrattamenti contro familiari e conviventi	740
6.1.	Il bene giuridico tutelato	741
6.2.	Il presupposto della condotta: la nozione di famiglia	741
6.3.	La condotta	741
6.4.	L'elemento soggettivo	742
6.5.	La consumazione e il tentativo	742
6.6.	I rapporti con altre fattispecie	742
6.6.1.	Il rapporto con l'art. 571	742
6.6.2.	Il rapporto con il sequestro di persona	742
6.6.3.	Il rapporto con lo stalking aggravato	743
6.7.	Il concetto di violenza assistita	744
6.8.	Le novità introdotte dal c.d. Codice rosso	744
6.9.	Le modifiche della l. n. 181/2025	745
6.10.	Confisca obbligatoria: art. 572-bis c.p.	745
6.11.	Giurisprudenza 2025-2026 e disciplina intertemporale	745
7.	I delitti di sottrazione (consensuale di minorenni e di persone incapaci) e di trattenimento di minore all'estero (art. 574-bis c.p.)	748
7.1.	Il bene giuridico tutelato	748
7.2.	I soggetti	748
7.3.	L'elemento soggettivo	748
7.4.	Il consenso del minore	749
7.5.	Il fine perseguito dall'agente	749
7.6.	La consumazione e il tentativo	749
7.7.	La fattispecie di cui all'art. 574	749
7.8.	La fattispecie di cui all'art. 574-bis	750

PARTE XII
I DELITTI CONTRO LA PERSONA

INQUADRAMENTO	753
----------------------------	------------

CAPITOLO I
I delitti contro la vita

1.	Premessa di sistema	755
2.	L'omicidio doloso	757
2.1.	Il bene giuridico tutelato	757
2.2.	I soggetti	757
2.3.	L'elemento oggettivo	758
2.4.	L'evento naturalistico e il nesso eziologico	758
2.5.	L'elemento soggettivo.....	759
2.5.1.	L'accertamento dell'elemento soggettivo	760
2.6.	La consumazione e il tentativo	760
2.7.	I rapporti con altre fattispecie	760
2.7.1.	Omicidio plurimo tentato e strage.....	761
2.8.	Le circostanze aggravanti	762
2.8.1.	L'aggravante del fatto commesso in occasione di taluno dei delitti previsti dagli artt. 572, 600-bis 600-ter, 609-bis, 609-quater e 609-octies c.p.....	762
2.8.2.	L'omicidio commesso dall'autore di atti persecutori nei confronti della stessa persona.....	763
2.8.3.	Il divieto di prevalenza delle attenuanti rispetto all'aggravante dei rapporti familiari contenuto nell'art. 577 co. 3 c.p.....	766
3.	2-bis. Il femminicidio; art. 577-bis c.p.....	770
3.1.	2-bis.1. Struttura della fattispecie	770
3.2.	2-bis.2. Elemento soggettivo e prova.....	771
3.3.	2-bis.3. Circostanze, attenuanti e tentativo	771
4.	L'omicidio preterintenzionale	771
4.1.	Il bene giuridico tutelato	771
4.2.	I soggetti. L'omicidio preterintenzionale aberrante	771
4.3.	La condotta	772
4.4.	Il nesso causale	773
4.5.	L'elemento soggettivo.....	773
4.5.1.	Il dolo eventuale	774
4.6.	Il tentativo.....	774
4.7.	Il concorso di persone	775
4.8.	I rapporti con altre fattispecie	775
5.	L'omicidio colposo	775
5.1.	Il bene giuridico tutelato	776
5.2.	I soggetti	776
5.3.	La condotta	777
5.4.	L'elemento soggettivo.....	777
5.5.	Le circostanze	777
5.6.	L'omicidio colposo plurimo.....	778
5.7.	L'omicidio colposo come reato presupposto della responsabilità dell'ente: il problema della compatibilità con la relativa disciplina	779

6.	Infanticidio in condizioni di abbandono materiale e morale.....	780
6.1.	Il bene giuridico tutelato	780
6.2.	I soggetti	780
6.3.	L'oggetto materiale e il presupposto della condotta.....	781
6.4.	La condotta	781
6.5.	L'elemento soggettivo.....	783
6.6.	I rapporti con altre fattispecie	783
6.7.	Il concorso di persone	783
6.8.	Le circostanze	784
7.	L'omicidio del consenziente	784
7.1.	Il bene giuridico tutelato e la ratio della disposizione.....	784
7.2.	La condotta: il consenso	785
7.3.	L'elemento soggettivo.....	786
7.4.	Le circostanze	787
8.	Istigazione o aiuto al suicidio	787
8.1.	Il bene giuridico tutelato e le ragioni dell'incriminazione	787
8.2.	La condotta	788
8.3.	La norma incriminatrice al vaglio della Corte Costituzionale	789
8.4.	L'elemento soggettivo.....	792
8.5.	La consumazione e il tentativo	792
8.6.	I rapporti con altre fattispecie	793
8.7.	Le circostanze	794
9.	L'omicidio stradale o nautico.....	794
9.1.	Profili di diritto intertemporale	795
9.2.	Il bene giuridico tutelato	797
9.3.	I soggetti	797
9.4.	Il nesso eziologico	798
9.5.	L'elemento soggettivo.....	798
9.6.	I rapporti con altre fattispecie	799
9.6.1.	L'intricato rapporto tra omicidio stradale (art. 589 bis c.p.) e gareggiamento in velocità aggravato dall'evento morte (art. 9 ter comma 2 cod. strada)	799
9.7.	Le circostanze	801
9.7.1.	L'attenuante ad effetto speciale dell'efficienza causale non esclusiva e il regime del bilanciamento.....	802
9.8.	Le sanzioni accessorie: la revoca della patente al vaglio della giurisprudenza.....	803
10.	Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto.....	804
10.1.	Il bene giuridico tutelato	804
10.2.	I soggetti	805
10.3.	La condotta	805
10.4.	L'elemento soggettivo.....	805
10.5.	Le cause di giustificazione.....	806
10.6.	La consumazione e il tentativo	806
10.7.	Il concorso di persone	807
10.8.	Le circostanze	807
10.9.	Rapporti con altre fattispecie	807

CAPITOLO II
I delitti contro l'incolumità individuale

1.	Le percosse	808
1.1.	Il bene giuridico tutelato	808
1.2.	I soggetti	808
1.3.	L'oggetto materiale e la condotta	808
1.4.	L'elemento soggettivo.....	809
1.5.	Le cause di giustificazione.....	810
1.6.	La consumazione e il tentativo	810
1.7.	Le circostanze	810
1.8.	I rapporti con altre fattispecie	811
1.9.	La procedibilità d'ufficio	811
2.	Lesioni personali dolose lieve e lievissime	812
2.1.	Il bene giuridico tutelato	812
2.2.	I soggetti	812
2.3.	L'oggetto materiale e la condotta	813
2.4.	L'evento: la malattia	813
2.5.	Il nesso di causalità e l'elemento soggettivo.....	814
2.6.	Le cause di giustificazione.....	814
2.7.	La consumazione e il tentativo	815
2.8.	Le circostanze	816
2.9.	I rapporti con altre fattispecie	816
2.10.	Il regime di procedibilità e la sua modifica ad opera del d.lgs. n. 150 del 2022	817
3.	Lesioni personali dolose gravi e gravissime	818
3.1.	La natura delle ipotesi aggravate	819
3.2.	L'elemento soggettivo.....	820
3.3.	Il tentativo.....	820
3.4.	Il concorso di più circostanze	820
3.5.	Aggravante della discriminazione femminile	821
3.6.	Pena accessoria relativa alla disposizione delle spoglie mortali (art. 585-bis c.p.)	821
4.	Lesioni personali a ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o di pubblica sicurezza, personale scolastico o educativo, personale sanitario o sociosanitario e ausiliario, personale addetto alla prevenzione o all'accertamento delle infrazioni nei servizi di trasporto pubblico, arbitri e altri soggetti delle manifestazioni sportive (art. 583-quater c.p.).....	821
4.1.	Il bene giuridico tutelato	822
4.2.	I soggetti	822
4.3.	I presupposti e la condotta	823
4.4.	Fattispecie autonoma o circostanziata?.....	823
4.5.	L'elemento soggettivo.....	824
4.6.	I rapporti con altre fattispecie	825
4.7.	Modifiche del 2026 e natura della fattispecie	825
5.	Lesioni personali colpose.....	825
6.	Lesioni personali stradali o nautiche gravi o gravissime	826
6.1.	Il bene giuridico tutelato	827
6.2.	I soggetti	827

6.3.	La condotta	827
6.4.	L'elemento soggettivo.....	828
6.5.	Il cumulo giuridico.....	828
6.6.	I rapporti con altre fattispecie	829
6.7.	Le circostanze	829
6.8.	La revoca della patente (rinvio)	830
6.9.	Le circostanze e il bilanciamento.....	830
6.10.	L'ambito di applicazione.....	830
7.	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili.....	831
7.1.	Il bene giuridico tutelato	831
7.2.	I soggetti	831
7.3.	Il presupposto e la condotta di cui al comma 1	832
7.3.1.	L'elemento soggettivo.....	832
7.4.	La condotta di cui al comma 2	833
7.4.1.	L'elemento soggettivo.....	833
7.5.	Le cause di giustificazione.....	833
7.6.	La consumazione e il tentativo	834
7.7.	Le circostanze	834
8.	Pena accessoria per l'esercente una professione sanitaria (art. 583-ter c.p.)	834
9.	Deformazioni dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso.....	835
9.1.	Il bene giuridico tutelato	835
9.2.	I soggetti	835
9.3.	L'oggetto materiale e la condotta.....	836
9.4.	L'elemento soggettivo.....	836
9.5.	La consumazione e il tentativo	837
10.	Utilizzo o somministrazione di farmaci o di altre sostanze al fine di alterare le prestazioni agonistiche degli atleti	837
10.1.	Il bene giuridico tutelato	837
10.2.	I soggetti	837
10.3.	La condotta	838
10.4.	L'elemento soggettivo.....	839
10.5.	Le circostanze	839
10.6.	I rapporti con altre fattispecie	839
11.	La rissa.....	840
11.1.	Il bene giuridico tutelato	840
11.2.	I soggetti	840
11.3.	L'oggetto materiale e la condotta.....	841
11.4.	L'elemento soggettivo.....	841
11.5.	Le cause di giustificazione.....	841
11.6.	La consumazione e il tentativo	842
11.7.	Le circostanze	842
11.8.	Il concorso di reati	843
11.9.	Il concorso di persone	843
12.	Responsabilità colposa per morte o lesioni personali in ambito sanitario.....	843

CAPITOLO II-BIS
I delitti di omessa solidarietà

1.	L'abbandono di persone minori o incapaci	845
1.1.	Il bene giuridico tutelato	845
1.2.	Il soggetto attivo: l'obbligo di cura.....	845
1.3.	I soggetti passivi	847
1.4.	La condotta	847
1.5.	L'elemento soggettivo.....	848
1.6.	La consumazione e il tentativo	848
1.7.	Le circostanze	849
2.	L'omissione di soccorso.....	849
2.1.	Il bene giuridico tutelato	850
2.2.	La struttura della disposizione	850
2.3.	I soggetti attivi e passivi	850
2.4.	Le situazioni di pericolo e gli obblighi di intervento	852
2.5.	L'elemento soggettivo.....	853
2.6.	La consumazione e il tentativo	853
2.7.	I rapporti con altre fattispecie	854

CAPITOLO III
Delitti contro la maternità

1.	Premessa	855
2.	L'interruzione colposa di gravidanza.....	855
2.1.	Analisi della fattispecie di cui al primo comma dell'art. 593-bis c.p.....	855
2.2.	Analisi della fattispecie di cui al secondo comma dell'art. 593-bis c.p.	856
3.	L'interruzione di gravidanza non consensuale	856
3.1.	Aggravante della discriminazione femminile	858

CAPITOLO IV
Delitti contro l'onore

1.	L'ingiuria	859
2.	Diffamazione	859
2.1.	Il bene giuridico tutelato	859
2.2.	La nozione di onore, tra concezione normativa e concezione costituzionalmente orientata dell'onore	860
2.3.	Soggetti attivi e passivi	861
2.4.	La diffamazione e le persone giuridiche	862
2.5.	L'elemento oggettivo del reato	863
2.6.	L'elemento soggettivo del reato	865
2.7.	Le cause di giustificazione.....	866
2.8.	L'esercizio del diritto nella giurisprudenza della CEDU	866
2.9.	L'esercizio del diritto: profili di legittimità costituzionale.....	867
2.9.1.	Lo sforzo ricostruttivo della giurisprudenza	869
2.9.1.1.	La nozione di verità	869
2.9.2.	L'erronea supposizione di verità del fatto	870
2.9.3.	Il requisito della pertinenza.....	870

2.9.4.	Il diritto di critica	871
2.9.4.1.	La satira	872
2.10.	Le esimenti speciali	872
2.10.1.	La prova liberatoria di cui all'art. 596, co. 2 e 3, c.p.	872
2.10.1.1.	La natura giuridica	873
2.10.2.	La provocazione	875
2.11.	La consumazione e il tentativo	876
2.12.	Il concorso di persone nel reato: l'intervistatore	877
2.13.	I rapporti con altre fattispecie	878
2.14.	Circostanze aggravanti speciali	878
2.15.	Trattamento sanzionatorio	881
2.16.	Applicazioni giurisprudenziali recenti	881

CAPITOLO V

I delitti contro la libertà individuale

1.	Premessa	883
1.1.	La riforma del 2026 della schiavitù e della tratta	884
2.	Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù	884
2.1.	Il bene giuridico tutelato	884
2.2.	I soggetti	885
2.3.	La condotta	885
2.3.1.	L'esercizio su una persona dei poteri corrispondenti a quelli del diritto di proprietà	886
2.3.2.	La riduzione o mantenimento di una persona in uno stato di soggezione continuativa	886
2.4.	Le modalità alternative di esecuzione del reato	887
2.4.1.	L'abuso di autorità nella giurisprudenza di legittimità	888
2.5.	L'evento	888
2.6.	L'elemento soggettivo	889
2.7.	Le cause di giustificazione	889
2.8.	La consumazione e il tentativo	889
2.9.	Riduzione in schiavitù come reato culturale?	889
2.10.	I rapporti con altre fattispecie	891
2.10.1.	Il rapporto con la fattispecie di costrizione o induzione al matrimonio (art. 558 bis c.p.)	892
3.	La prostituzione minorile	892
3.1.	Il bene giuridico tutelato	892
3.2.	I soggetti	893
3.3.	La condotta	893
3.3.1.	La condotta di reclutamento	894
3.3.2.	Le condotte di sfruttamento, favoreggiamento, gestione, organizzazione e controllo dell'altrui prostituzione	894
3.4.	Disposizione a più norme o norma a più fattispecie?	895
3.5.	Il fruitore della prestazione	895
3.6.	La distinzione tra cliente e induttore	896
3.7.	L'elemento soggettivo	898
3.8.	La consumazione e il tentativo	898
3.9.	I rapporti con altre fattispecie	898

4.	La pornografia minorile	899
4.1.	Il bene giuridico tutelato	899
4.2.	I soggetti	899
4.3.	L'oggetto materiale del reato	899
4.4.	La nozione di pornografia minorile	900
4.5.	Le condotte	900
4.5.1.	La condotta descritta dal comma 1	900
4.5.2.	Il consenso del minore e la pedopornografia domestica	902
4.5.2.1.	Autoproduzione del materiale pornografico e tipicità ai sensi dell'art. 600 ter c.p. Sexting primario e sexting secondario	904
4.5.3.	La condotta descritta dal comma 2	905
4.5.4.	La condotta descritta dal comma 3	906
4.5.5.	La condotta descritta dal comma 4	907
4.6.	L'elemento soggettivo.....	909
4.7.	Le cause di giustificazione.....	909
4.8.	La consumazione e il tentativo	909
4.9.	Le circostanze	910
4.10.	Rapporti con altre fattispecie: in particolare, la detenzione di materiale pornografico (rinvio).....	910
4.11.	Il trattamento sanzionatorio	910
5.	Detenzione o accesso di materiale pornografico.....	912
5.1.	La detenzione di materiale pornografico	912
5.2.	I soggetti e l'oggetto materiale del reato.....	913
5.3.	La condotta	913
5.4.	L'elemento soggettivo.....	915
5.5.	Le cause di giustificazione.....	915
5.6.	La consumazione e il tentativo	915
5.7.	I rapporti con altre fattispecie: in particolare, con l'art 600-ter	916
6.	La pornografia virtuale	916
7.	Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile.....	918
8.	Circostanze aggravanti e attenuanti – art. 600 sexies	919
8.1.	Confisca – art. 600 septies	920
8.2.	Circostanza attenuante – art. 600 septies.1	921
8.3.	Pene accessorie – art. 600 septies.2	921
9.	Impiego di minori nell'accattonaggio. Organizzazione e favoreggiamento dell'accattonaggio. Induzione e costrizione – art. 600 octies	922
10.	Tratta di persone – art. 601	924
10.1.1.	Il rapporto con i delitti in materia di immigrazione clandestina e l'art. 12- bis d.lgs. n. 286/1998	928
11.	Approfittamento della vittima di riduzione in schiavitù o di tratta – art. 601.1 c.p.	929
12.	Traffico di organi prelevati da persona vivente – art. 601 bis.....	929
13.	Acquisto e alienazione di schiavi – art. 602.....	932
14.	Circostanze aggravanti – art. 602 ter	934
14.1.	Aggravante per la diffusione online di materiale sessuale e coordinamenti	935
15.	Ignoranza dell'età della persona offesa – art. 602 quater.....	936
16.	Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis	936
16.1.	Circostanza attenuante – art. 603 bis.1	940
16.2.	Confisca obbligatoria – art. 603 bis. 2	940

16.3.	Pene accessorie – art. 603 ter.....	941
16.4.	Fatto commesso all'estero – art. 604	941
16.5.	Il caporalato digitale e il lavoro tramite piattaforma.....	942
Sezione I <i>bis</i> – Dei delitti contro l'eguaglianza.....		942
17.	Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa – art. 604 bis	942
17.1.	Circostanza aggravante – art. 604 ter.....	945
18.	La rilevanza penale del “saluto fascista”	946

CAPITOLO VI

I delitti contro la libertà personale

1.	Il sequestro di persona	951
1.1.	Il bene giuridico tutelato e i soggetti passivi.....	951
1.2.	Il soggetto attivo	953
1.3.	La condotta	953
1.4.	Privazione della libertà personale e consenso dell'offeso.....	955
1.5.	Altre cause di giustificazione.....	956
1.6.	L'elemento soggettivo.....	956
1.7.	La consumazione e il tentativo.	956
1.8.	Le circostanze aggravanti	957
1.9.	L'ipotesi di reato complesso	957
1.10.	Il concorso di persone	958
1.11.	I rapporti con altre fattispecie: violenza privata, esercizio arbitrario delle proprie ragioni	958
1.12.	Il regime di procedibilità.....	960
2.	I delitti di abusiva limitazione della libertà personale da parte di pubblici ufficiali (artt. 606-609).....	960
2.1.	Il bene giuridico tutelato	961
3.	Il delitto di arresto illegale	961
4.	Il delitto di indebita limitazione di libertà personale	961
5.	Il delitto di abuso di autorità contro arrestati o detenuti	962
6.	Il delitto di perquisizione e ispezione personale arbitraria.....	963
7.	La violenza sessuale.....	963
7.1.	Il bene giuridico tutelato	963
7.2.	Il soggetto attivo	964
7.3.	Il soggetto passivo	965
7.4.	La violenza sessuale per costrizione.	965
7.4.1.	La costrizione mediante «violenza».....	966
7.4.1.1.	La nozione di violenza.....	966
7.4.2.	La costrizione mediante «minaccia».....	967
7.4.3.	La costrizione mediante «abuso di autorità».....	968
7.4.3.1.	La nozione di “abuso di autorità”	968
7.5.	La violenza sessuale per induzione.....	970
7.5.1.	L'induzione mediante abuso di inferiorità fisica o psichica.	971
7.5.2.	L'induzione mediante inganno (o per sostituzione di persona).	972
7.6.	L'oggetto della costrizione o dell'induzione: il «compiere o subire» atti sessuali.....	973
7.7.	L'elemento soggettivo.....	975

7.8.	La consumazione e il tentativo	975
7.9.	Il concorso di persone: rinvio	976
7.10.	Unità e pluralità di reati	976
7.11.	La riduzione di pena per i «casi di minore gravità»: profili problematici	977
7.11.1.	I rapporti con altre fattispecie	977
7.12.	La discriminazione femminile nell'art. 609-ter	980
8.	Le circostanze aggravanti di cui all'art. 609-ter	980
9.	Gli atti sessuali con minorenne	981
9.1.	Il bene giuridico tutelato	981
9.2.	Il soggetto attivo	981
9.3.	Il soggetto passivo	982
9.4.	Atti sessuali con minori degli anni quattordici	982
9.5.	Atti sessuali con un minore degli anni sedici	983
9.6.	Atti sessuali con un minore degli anni diciotto	984
9.7.	Atti sessuali fra minori: natura e limiti della deroga per i coetanei e i "quasi coetanei"	985
9.8.	La condotta tipica: compiere atti sessuali con il minore	985
9.9.	L'elemento soggettivo	986
9.10.	Consumazione e tentativo	986
9.11.	Concorso di persone	987
9.12.	Unità e pluralità di reati	987
9.13.	I rapporti con altre fattispecie	987
10.	La corruzione di minorenne	988
10.1.	Il bene giuridico tutelato	988
10.2.	Il soggetto attivo e passivo	989
10.3.	La fattispecie di cui al primo comma	990
10.4.	Le fattispecie di cui al secondo comma	990
10.5.	La fattispecie di cui al terzo comma	992
10.6.	Corruzione di minorenne fra coetanei e "quasi coetanei": profili problematici	992
10.7.	L'elemento soggettivo	993
10.8.	Consumazione e tentativo	993
10.9.	Unità e pluralità di reati	993
10.10.	Le circostanze aggravanti	994
10.11.	I rapporti con altre fattispecie	994
11.	L'ignoranza dell'età della persona offesa	995
11.1.	Ratio e ambito di applicazione della norma	995
11.2.	Il ruolo dell'età nelle varie fattispecie	996
11.3.	La rilevanza dell'errore "inevitabile"	996
12.	Il regime di procedibilità (art. 609-septies c.p.)	997
13.	La violenza sessuale di gruppo	998
13.1.	Il bene giuridico tutelato	998
13.2.	Fattispecie autonoma o circostanziata?	998
13.3.	Il soggetto attivo	999
13.4.	L'elemento soggettivo	999
13.5.	La condotta tipica	999
13.6.	Analisi dei singoli elementi costitutivi	1001
13.6.1.	La pluralità di soggetti	1001
13.6.2.	La partecipazione di più persone "riunite"	1001

13.6.3.	La “partecipazione” di più persone riunite	1002
13.7.	La differenza con il concorso di persone	1003
13.8.	Le circostanze attenuanti	1004
13.9.	Le circostanze aggravanti	1005
13.10.	Il concorso di reati	1006
13.11.	La consumazione e il tentativo	1007
13.12.	La diminuzione per i casi di minore gravità	1008
14.	Pene accessorie, misure di sicurezza e assistenza alla vittima (artt. 609- nonies e 609-decies c.p.).....	1008
15.	L’adescamento di minorenni.....	1008
15.1.	Il bene giuridico tutelato	1010
15.2.	I soggetti	1010
15.3.	La condotta tipica: l’adescamento.....	1010
15.4.	L’elemento soggettivo.....	1011
15.5.	La consumazione e il tentativo	1013
15.6.	Il concorso di persone	1013
15.7.	Unità o pluralità di reati	1013
15.8.	I rapporti con altri reati: in particolare, il tentativo di reato-fine	1014

CAPITOLO VII

I delitti contro la libertà morale

1.	Premessa	1015
2.	Violenza privata	1016
2.1.	Il bene giuridico tutelato	1016
2.2.	I soggetti	1016
2.3.	La condotta	1017
2.4.	L’elemento soggettivo.....	1019
2.5.	Rapporti con altre fattispecie	1019
2.6.	La consumazione e il tentativo	1020
2.7.	Il regime di procedibilità.....	1020
3.	Le aggravanti	1021
3.1.	Violenza o minaccia per costringere a commettere un reato.....	1021
3.2.	Il bene giuridico tutelato	1022
3.3.	I soggetti	1022
3.4.	La condotta	1022
3.5.	L’elemento soggettivo.....	1023
3.6.	Rapporti con altre fattispecie	1023
4.	Minaccia	1024
4.1.	Il bene giuridico tutelato	1024
4.2.	I soggetti	1025
4.3.	La condotta	1025
4.4.	L’elemento soggettivo.....	1027
4.5.	Rapporti con altre fattispecie	1027
4.6.	Le aggravanti	1028
4.7.	Il regime di procedibilità.....	1029
5.	Atti persecutori	1029
5.1.	Il bene giuridico tutelato	1031
5.2.	I soggetti	1031

5.3.	La condotta	1032
5.4.	L'elemento soggettivo.....	1034
5.5.	Rapporti con altre fattispecie	1035
5.5.1.	In particolare, i rapporti tra gli atti persecutori e i maltrattamenti in famiglia	1036
5.6.	Le aggravanti	1038
5.7.	Diritto intertemporale	1039
5.8.	Procedibilità.....	1040
5.9.	Aggravante della discriminazione femminile e aggiornamenti sul cyberstalking.....	1041
5.10.	Procedibilità e lex mitior.....	1041
6.	La violenza di genere e la tutela in sede internazionale.....	1042
6.1.	Il caso Talpis C Italia	1043
6.2.	La legge 69/2019: il cd. "codice rosso"	1044
6.3.	Il revenge porn.....	1045
6.3.1.	Le obiezioni all'incriminazione e il dibattito	1045
7.	Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti.....	1046
7.1.	Il bene giuridico tutelato	1047
7.2.	I soggetti	1048
7.3.	La condotta	1049
7.4.	L'elemento soggettivo.....	1050
7.5.	Rapporti con altre fattispecie	1050
7.6.	Procedibilità.....	1052
7.7.	Aggravante della discriminazione femminile	1053
8.	Illecita diffusione di contenuti generati o alterati con sistemi di intelligenza artificiale.....	1053
8.1.	Elemento soggettivo e rapporti con altri reati.....	1054
9.	Stato di incapacità procurato mediante violenza.....	1054
9.1.	Il bene giuridico tutelato	1054
9.2.	I soggetti	1054
9.3.	La condotta	1055
9.4.	L'elemento soggettivo.....	1055
9.5.	Rapporti con altre fattispecie	1055
9.6.	Le circostanze aggravanti	1056
10.	Tortura.....	1056
10.1.	Il bene giuridico tutelato	1058
10.2.	I soggetti	1059
10.3.	La condotta	1059
10.4.	L'elemento soggettivo.....	1061
10.5.	Rapporti con altre fattispecie	1062
10.6.	La fattispecie tentata	1063
10.7.	Circostanze aggravanti.....	1063
11.	Istigazione del pubblico ufficiale a commettere tortura.....	1065
11.1.	Il bene giuridico tutelato	1066
11.2.	I soggetti	1066
11.3.	La condotta	1066
11.4.	L'elemento soggettivo.....	1067
11.5.	Rapporti con altre fattispecie	1067

CAPITOLO VIII**I delitti contro l'inviolabilità del domicilio e dei segreti**

1.	Il diritto alla riservatezza come oggetto di tutela.	1069
1.1.	Le fonti del diritto alla riservatezza	1069
2.	La tutela penale della riservatezza.	1071
3.	Le 'costanti' del tipo penale.	1072
4.	I delitti contro la riservatezza domiciliare (artt. 614, 615, 615-bis).....	1073
5.	La nozione di domicilio.	1073
6.	Il reato di violazione di domicilio.	1074
6.1.	La condotta	1074
6.1.1.	Lo ius excludendi.....	1075
6.2.	L'elemento soggettivo.....	1076
6.3.	Consumazione e tentativo.	1077
6.4.	Le circostanze aggravanti.	1077
6.5.	Rapporti "interni" alla norma e con altre figure di reato.....	1078
6.6.	Il regime di procedibilità.....	1079
7.	Violazione di domicilio commessa da un pubblico ufficiale.	1079
8.	Il delitto di interferenze illecite nella vita privata.	1080
8.1.	La condotta	1080
8.2.	Il bene giuridico tutelato.	1081
8.3.	L'elemento soggettivo.....	1082
8.4.	Consumazione tentativo.....	1082
8.5.	Le circostanze aggravanti.	1082
8.6.	I rapporti interni tra delitto di indiscrezione e di rivelazione e i rapporti con altre figure di reato.....	1082
9.	Il delitto di accesso abusivo a un sistema informatico o telematico.	1083
9.1.	La condotta	1083
9.1.1.	L'abuso del titolo di legittimazione all'accesso	1084
9.1.2.	L'eccesso di potere del pubblico ufficiale.....	1084
9.2.	Il bene giuridico tutelato.	1085
9.2.1.	Le cause di giustificazione.....	1085
9.2.2.	L'elemento soggettivo.....	1085
9.3.	Consumazione e tentativo.	1086
9.4.	Le circostanze aggravanti.	1086
9.5.	Rapporti con altre figure di reato.	1087
10.	Il delitto di detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici.....	1087
11.	Il delitto di detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico.....	1089
12.	I delitti contro la riservatezza della corrispondenza e delle comunicazioni (artt. 616-621).....	1090
12.1.	La nozione di segreto.....	1090
12.2.	I rapporti tra riservatezza e segreto.....	1091
12.3.	La libertà di corrispondenza e di comunicazione alla luce dei principi costituzionali.....	1091
12.4.	La sistematica dei delitti contro la riservatezza e la libertà della corrispondenza e delle comunicazioni.	1092

13.	Il delitto di violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza	1092
13.1.	La condotta e il bene giuridico tutelato.....	1092
13.1.1.	La prima fattispecie	1092
13.1.2.	La seconda fattispecie	1093
13.2.	La “giusta causa” della rivelazione. Le cause di giustificazione.	1094
13.3.	L’elemento soggettivo.....	1094
13.4.	Consumazione e tentativo.	1094
13.5.	Rapporti con altre figure di reato.	1095
14.	Il delitto di rivelazione del contenuto di corrispondenza (art. 618 c.p.).....	1095
15.	Violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza commesse da persona addetta al servizio delle poste, dei telegrafi o dei telefoni (art. 619 c.p.).	1096
16.	Rivelazione del contenuto di corrispondenza, commessa da persona addetta al servizio delle poste, dei telegrafi o dei telefoni.....	1096
17.	Il delitto di cognizione, interruzione o impedimento illeciti di comunicazioni o conversazioni telegrafiche o telefoniche	1097
18.	Il delitto di detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni o conversazioni telegrafiche o telefoniche	1098
19.	Il delitto di falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di comunicazioni o conversazioni telegrafiche o telefoniche.	1099
20.	Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche.....	1100
21.	Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature e di altri mezzi atti a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche.....	1102
22.	Falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di comunicazioni o conversazioni informatiche o telematiche.....	1103
23.	Il delitto di rivelazione del contenuto di documenti segreti	1104
24.	I delitti contro l’inviolabilità dei segreti professionali, scientifici o industriali	1105
25.	Il delitto di rivelazione del segreto professionale	1105
26.	Il delitto di rivelazione di segreti scientifici o industriali.....	1107
27.	Disposizioni comuni	1108

PARTE XIII

I DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO

INQUADRAMENTO GENERALE	1113
1. Definizione di “patrimonio”	1115
2. Le classificazioni dei reati contro il patrimonio.....	1119
3. La cosa mobile altrui.....	1122
3.1. In particolare: qualificabilità degli ovociti come cose mobili.....	1123
3.2. In particolare: qualificabilità dei files come cose mobili	1124

CAPITOLO I

I delitti contro il patrimonio mediante violenza alle cose o alle persone

1. Premessa. I reati predatori	1127
--------------------------------------	------

2.	Il furto	1128
2.1.	Il bene giuridico tutelato	1128
2.1.1.	Il furto di cosa propria	1129
2.2.	I soggetti	1129
2.3.	L'oggetto materiale del reato	1130
2.4.	Il presupposto della condotta	1130
2.5.	La condotta	1130
2.6.	La consumazione e il tentativo	1131
2.7.	L'elemento soggettivo.....	1132
2.8.	I rapporti con altre fattispecie	1137
2.9.	Le circostanze	1137
2.9.1.	Questioni di costituzionalità	1139
3.	I furti cd. minori: furto d'uso, furto lieve per bisogno e spigolamento abusivo (art. 626 c.p.)	1139
4.	Fattispecie speciali di furto: furto in abitazione, furto con strappo e furto con destrezza in casi particolari.....	1141
4.1.	Sospensione dell'ordine di esecuzione e questioni di costituzionalità.....	1142
4.2.	Il furto con destrezza in casi particolari.....	1143
5.	La rapina (propria e impropria).....	1144
5.1.	Il bene giuridico tutelato	1145
5.1.1.	Profili di costituzionalità del reato di rapina impropria	1145
5.2.	I soggetti	1146
5.3.	La condotta	1146
5.4.	L'elemento soggettivo.....	1147
5.5.	La consumazione e il tentativo	1148
5.5.1.	Il tentativo di rapina impropria	1148
5.6.	Le circostanze	1151
5.6.1.	Il rapporto tra aggravante speciale delle "più persone riunite" (art. 628 comma 3 n. 1 c.p.) e aggravante comune prevista dall'art. 112 comma 1 n. 1 c.p.	1153
5.6.2.	Il meccanismo di "blindatura forte" previsto dall'art. 628 comma 5 all'esame della Consulta: il caso del vizio parziale di mente.....	1155
5.7.	Rapina impropria tentata o consumata e omicidio conseguente alla violenza sulla persona offesa: l'aggravante del nesso teleologico di cui all'art. 61, comma primo, n. 2 cod. pen.....	1159
5.8.	Il trattamento sanzionatorio	1163
5.9.	Rapina aggravata commessa da un gruppo organizzato: art. 628-bis c.p.....	1165
5.10.	Morte conseguente alla violenza nella rapina impropria	1165
6.	Estorsione	1166
6.1.	Il bene giuridico tutelato	1166
6.2.	I soggetti	1167
6.3.	La condotta	1167
6.4.	L'elemento soggettivo.....	1168
6.5.	La consumazione e il tentativo	1168
6.6.	Le circostanze	1169
6.7.	Il concorso di persone	1170
6.8.	I rapporti con altri reati	1170
6.9.	Il trattamento sanzionatorio	1172
6.10.	Particolare tenuità e tentativo di estorsione	1174

7.	Il sequestro di persona a scopo di estorsione	1174
7.1.	La natura di reato complesso	1174
7.2.	Le ragioni storiche del rigore sanzionatorio: profili di costituzionalità	1175
7.2.1.	L'evento aggravatore: la morte della vittima	1176
7.2.2.	Le circostanze attenuanti	1177
7.3.	I soggetti e la condotta	1178
7.4.	La consumazione e il tentativo	1178
7.5.	I rapporti con altre fattispecie	1178
8.	Usurpazione	1179
9.	Deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi	1181
10.	Invasione di terreni o edifici	1182
11.	Invasione di terreni o edifici con pericolo per la salute pubblica o l'incolumità pubblica	1184
11.1.	La struttura della fattispecie	1184
12.	Turbativa violenta del possesso di cose immobili (art. 634 c.p.)	1185
12.1.	Il delitto di occupazione arbitraria di immobile destinato a domicilio altrui ..	1186
13.	Il danneggiamento dopo la riforma del 2016	1187
13.1.	L'art. 635, comma 1	1188
13.2.	L'art. 635, comma 2	1188
13.3.	L'art. 635, comma 3	1188
13.4.	L'art. 635, comma 4	1189
13.5.	Il bene giuridico tutelato	1189
13.6.	I soggetti	1190
13.7.	La condotta	1190
13.8.	I rapporti con altre fattispecie	1191
13.9.	Il regime di procedibilità	1192
13.10.	Condizione riparatoria e sanzione disciplinare	1193
14.	Delitti di danneggiamento informatico	1193
15.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici	1195
16.	Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità	1196
17.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici	1197
18.	Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico	1198
19.	Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità	1198
20.	Disposizioni comuni: le circostanze attenuanti previste dal nuovo art. 639 ter c.p.	1199
21.	Introduzione o abbandono di animali nel fondo altrui e pascolo abusivo	1200
22.	Ingresso abusivo nel fondo altrui (art. 637 c.p.)	1202
23.	Uccisione o danneggiamento di animali altrui	1203
23.1.	La nuova fattispecie dell'art. 638 c.p.	1204
24.	Deturpamento e imbrattamento di cose altrui	1204
24.1.	Le nuove forme di espressione artistica: graffitismo e street art	1206

CAPITOLO II

I delitti contro il patrimonio mediante frode

1.	La truffa	1208
----	-----------------	------

1.1.	Il bene giuridico tutelato	1208
1.2.	Il soggetto attivo	1208
1.3.	La struttura della condotta: gli artifici e raggiri	1209
1.3.1.	La menzogna.....	1209
1.3.2.	Il silenzio	1210
1.3.3.	Gli artifici e i raggiri nella fase di esecuzione del contratto.....	1215
1.4.	L'induzione in errore.....	1215
1.5.	Il soggetto passivo	1216
1.6.	La truffa in atti illeciti	1217
1.7.	L'atto di disposizione patrimoniale.....	1217
1.8.	Il danno	1218
1.9.	Il profitto ingiusto	1219
1.10.	Consumazione e tentativo	1220
1.10.1.	Le truffe on line e il momento consumativo nei pagamenti elettronici.....	1221
1.11.	L'elemento soggettivo.....	1221
1.12.	Le circostanze aggravanti	1222
1.13.	Rapporti con altre figure di reato	1223
1.13.1.	I rapporti con il peculato (art. 314 c.p.)	1223
1.13.2.	Appropriazione indebita (art. 646 c.p.)	1224
1.13.3.	Concussione (art. 317 c.p.)	1224
1.13.4.	Estorsione (art. 629 c.p.)	1224
1.13.5.	Corruzione (artt. 318-319 c.p.)	1225
1.13.6.	Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.)	1225
1.13.7.	Insolvenza fraudolenta (art. 641 c.p.)	1226
1.13.8.	Furto aggravato dal mezzo fraudolento (art. 625, n. 2 c.p.)	1226
1.13.9.	Delitti di falso (artt. 476, 479, 485 c.p.)	1227
1.13.10.	Sostituzione di persona (art. 494 c.p.)	1227
1.13.11.	Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.)	1227
1.13.12.	Frode informatica (art. 640-ter c.p.)	1228
1.13.13.	Circonvenzione di incapace (art. 643 c.p.)	1228
1.13.14.	Bancarotta fraudolenta (art. 216, r.d. 16.3.1942, n. 267)	1228
1.13.15.	Ricorso abusivo al credito (art. 218 legge fall.)	1228
1.13.16.	Indebito utilizzo, falsificazione o alterazione di carte di credito o di pagamento (art. 493-ter c.p.)	1230
1.13.17.	Frode fiscale (artt. 2, 3, 8, d.lgs. 10.3.2000, n. 74).	1230
1.14.	Il regime di procedibilità.....	1231
2.	Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche	1231
2.1.	Il bene giuridico tutelato	1231
2.2.	La natura della fattispecie	1232
2.3.	La condotta: il rinvio all'art. 640 c.p.	1232
2.4.	Le differenze con l'art. 316-ter	1233
2.5.	L'oggetto della frode: le differenze con l'art. 640 c.p.	1234
2.6.	La consumazione	1235
2.7.	Rapporti con altre figure di reato	1235
2.7.1.	Malversazione ai danni dello Stato (art. 316-bis c.p.)	1235
2.7.2.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter)	1236
2.7.3.	Turbata libertà degli incanti	1236
3.	La frode informatica (art. 640-ter c.p.)	1236
3.1.	Le differenze con la truffa.....	1236

3.2.	Il bene giuridico tutelato	1237
3.3.	La condotta	1237
3.4.	La consumazione	1238
3.5.	L'elemento soggettivo.....	1238
3.6.	Le circostanze aggravanti	1238
3.7.	Rapporti con altre figure di reato	1239
4.	La confisca.....	1239
5.	Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica	1240
6.	Insolvenza fraudolenta.....	1241
6.1.	Il bene giuridico tutelato e il presupposto della condotta: lo stato di insolvenza	1241
6.2.	La condotta: dissimulazione dello stato di insolvenza	1242
6.3.	L'inadempimento dell'obbligazione	1242
6.4.	L'elemento soggettivo.....	1243
6.5.	La consumazione e il tentativo	1243
6.6.	L'adempimento come causa di estinzione del reato.....	1244
6.7.	Rapporti con altre figure di reato	1244
7.	Fraudolento danneggiamento dei beni assicurati e mutilazione fraudolenta della propria persona.....	1245
7.1.	Il bene giuridico tutelato	1245
7.2.	Soggetto attivo e soggetto passivo	1245
7.3.	Le condotte e il loro presupposto.....	1245
7.4.	L'elemento soggettivo: il dolo specifico	1246
7.5.	Consumazione e tentativo.....	1246
7.6.	Le circostanze	1247
7.7.	Rapporti con altre figure di reato	1247
8.	Circonvenzione di persone incapaci	1247
8.1.	Il bene giuridico tutelato	1248
8.2.	I soggetti passivi: minori, infermi e deficienti psichici.....	1248
8.3.	L'evento: l'atto giuridico e l'effetto dannoso.....	1249
8.4.	L'elemento soggettivo.....	1249
8.5.	Consumazione e tentativo.....	1249
8.6.	Rapporti con altre figure di reato	1250
9.	L'usura	1251
9.1.	Il bene giuridico tutelato	1251
9.2.	I soggetti	1252
9.3.	La condotta	1252
9.4.	Le diverse fattispecie di usura: i) usura pecuniaria presunta; ii) usura pecuniaria in concreto; iii) usura reale	1253
9.5.	La natura della norma che stabilisce il metodo di calcolo degli interessi	1255
9.6.	L'usura sopravvenuta	1256
9.7.	Interessi moratori e usura.....	1257
9.8.	La mediazione usuraria.....	1258
9.9.	L'elemento soggettivo.....	1258
9.10.	Consumazione e tentativo	1258
9.11.	Le circostanze	1259
9.12.	Rapporti con altre figure di reato	1260
9.13.	Le misure di sicurezza patrimoniali	1261

9.14.	La prescrizione del reato di usura (art. 644-ter c.p.)	1261
10.	La frode in emigrazione	1262
11.	Appropriazione indebita	1262
11.1.	Il bene giuridico tutelato e il soggetto passivo	1262
11.2.	Il soggetto attivo	1263
11.2.1.	I bitcoin come cosa mobile	1263
11.3.	Il presupposto del reato	1264
11.4.	La condotta	1265
11.4.1.	L'appropriazione indebita di uso	1265
11.5.	L'elemento soggettivo	1266
11.6.	Consumazione e tentativo	1267
11.7.	Rapporti con altre figure di reato	1267
11.8.	Il trattamento sanzionatorio	1268
12.	La ricettazione	1272
12.1.	Il bene giuridico tutelato	1272
12.2.	Il soggetto attivo	1272
12.3.	I presupposti del reato	1274
12.4.	La condotta tipica	1275
12.4.1.	L'acquisto	1275
12.5.	La ricezione	1275
12.6.	L'occultamento	1276
12.7.	L'intromissione	1276
12.8.	Unità e pluralità di reati	1277
12.9.	L'oggetto materiale	1277
12.10.	L'elemento soggettivo	1278
12.11.	Consumazione e tentativo	1279
12.12.	Le circostanze: provenienza qualificata e ricettazione di particolare tenuità	1279
12.12.1.	Ricettazione di particolare tenuità e causa di non punibilità di cui all'art. 131 bis c.p.	1281
12.13.	Concorso di reati e rapporti con altre fattispecie	1282
13.	Il riciclaggio	1282
13.1.	Il bene giuridico tutelato	1282
13.2.	La condotta tipica	1283
13.3.	La provenienza delittuosa e il delitto presupposto	1283
13.3.1.	Il registro dei titolari effettivi e la rilevanza probatoria delle relative informazioni	1284
13.4.	Il riciclaggio mediato (o indiretto o a catena)	1285
13.5.	Le cause di estinzione e l'abolitio criminis del reato presupposto e gli effetti sul riciclaggio	1285
13.6.	L'elemento soggettivo	1285
13.7.	La consumazione e il tentativo	1286
13.8.	Il soggetto attivo e la clausola di riserva	1288
13.9.	Le circostanze aggravanti e attenuanti speciali	1288
13.10.	Rapporti con altre figure di reato	1289
13.10.1.	La ricettazione	1289
13.10.2.	Il favoreggiamento reale	1290
13.10.3.	Associazione di stampo mafioso	1290
14.	Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	1291
14.1.	Il bene giuridico tutelato	1291

14.2.	La condotta tipica	1291
14.3.	Il reato presupposto.....	1291
14.4.	Il soggetto attivo	1292
14.5.	L'elemento soggettivo (rinvio).....	1292
14.6.	Le circostanze (rinvio).....	1292
14.7.	I rapporti con altre figure di reato	1292
15.	L'autoriciclaggio	1293
15.1.	Dall'impunità al delitto di autoriciclaggio e l'attuazione della direttiva UE 2018/1673	1293
15.2.	Il bene giuridico tutelato	1294
15.3.	Il soggetto attivo del reato	1295
15.4.	La condotta	1295
15.5.	La causa di non punibilità di cui al quarto comma	1296
15.6.	L'oggetto materiale (rinvio).....	1296
15.7.	L'elemento soggettivo.....	1297
15.8.	Consumazione e tentativo.....	1297
15.9.	Le circostanze	1297
15.10.	Il concorso di persone	1299
15.11.	I rapporti con altri reati	1300
16.	La confisca.....	1301
17.	La causa di non punibilità prevista dall'art. 649 c.p.	1302
18.	Casi di procedibilità di ufficio	1303

PARTE XIV LE CONTRAVVENZIONI

CAPITOLO I

Le contravvenzioni concernenti l'ordine pubblico, la tranquillità pubblica

1.	Inosservanza dei provvedimenti dell'autorità	1307
2.	Rifiuto d'indicazioni sulla propria identità personale.....	1308
3.	Formazione di corpi armati non diretti a commettere reati	1309
4.	Radunata sediziosa.....	1310
5.	Pubblicazione o diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico	1311
6.	Procurato allarme presso l'autorità	1311
7.	Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone.....	1312
8.	Molestia o disturbo alle persone	1314
9.	Esercizio molesto dell'accattonaggio (art. 669-bis c.p.)	1315

CAPITOLO II

Le contravvenzioni concernenti l'incolumità pubblica

1.	Omesso collocamento o rimozione di segnali o ripari	1316
2.	Getto pericoloso di cose.....	1317
3.	Rovina di edifici o di altre costruzioni.....	1318
4.	Omissione di lavori in edifici o costruzioni che minacciano rovina	1319

CAPITOLO III**Le contravvenzioni concernenti la prevenzione di infortuni nelle industrie o nella custodia di materie esplodenti**

1.	Fabbricazione o commercio abusivi di materie esplodenti	1321
2.	Omessa denuncia di materie esplodenti	1322
3.	Circostanze aggravanti per le materie esplodenti (art. 680 c.p.)	1323
4.	Apertura abusiva di luoghi di pubblico spettacolo o trattenimento	1323

CAPITOLO IV**Le contravvenzioni "di prevenzione"**

1.	Ingresso arbitrario in luoghi vietati nell'interesse militare o della sicurezza pubblica (art. 682 c.p.)	1325
2.	Pubblicazione delle discussioni o deliberazioni segrete delle Camere (art. 683 c.p.)	1325
3.	Pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale	1325
4.	Indebita pubblicazione di notizie concernenti un procedimento penale	1326
5.	Somministrazione di bevande alcoliche a minori o a infermi di mente	1327
6.	Determinazione in altri dello stato di ubriachezza	1328
7.	Somministrazione di bevande alcoliche a persona in stato di manifesta ubriachezza	1328
8.	Fabbricazione o commercio non autorizzati di armi	1329
9.	Vendita ambulante di armi (art. 696 c.p.)	1330
10.	Detenzione abusiva di armi	1330
11.	Omessa consegna di armi (art. 698 c.p.)	1332
12.	Porto abusivo di armi	1332
13.	Circostanze aggravanti e libertà vigilata (artt. 700 e 701 c.p.)	1335
14.	Le modifiche del 2026 in materia di armi e strumenti atti ad offendere	1335
15.	Accensioni ed esplosioni pericolose e nozione di armi (artt. 703 e 704 c.p.)	1335
16.	Possesso ingiustificato di chiavi alterate o di grimaldelli	1335
17.	Possesso ingiustificato di strumenti per il sondaggio del terreno o di apparecchiature per la rilevazione dei metalli	1337
18.	Omessa denuncia di cose provenienti da delitto	1338
19.	Acquisto di cose di sospetta provenienza	1338
20.	La misura di sicurezza dell'art. 713 c.p.	1339

CAPITOLO V**Le contravvenzioni concernenti la polizia amministrativa sociale**

1.	Omesso avviso dell'evasione o fuga di persone affidate (art. 716 c.p.)	1340
2.	Esercizio di giuochi d'azzardo	1340
3.	Partecipazione a giuochi d'azzardo	1341
4.	Esercizio abusivo di un giuoco non d'azzardo	1342
5.	Pena accessoria e confisca in materia di giochi (art. 722 c.p.)	1343
6.	Abbandono di animali	1343
6.1.	La nuova disciplina dell'art. 727 c.p.	1344
7.	Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione e commercio di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette	1345

8.	Trattamento idoneo a sopprimere la coscienza o la volontà altrui	1346
9.	Somministrazione a minori di sostanze velenose o nocive	1347

CAPITOLO VI

Le contravvenzioni concernenti l'attività sociale della pubblica amministrazione

1.	Inosservanza dell'obbligo dell'istruzione elementare dei minori	1349
2.	Danneggiamento al patrimonio archeologico, storico o artistico nazionale....	1350
3.	Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733-bis c.p., abrogato dal d.lgs. 21 aprile 2026, n. 81)	1352
3.1.	Abrogazione dell'art. 733-bis c.p.	1353
4.	Distruzione o deturpamento di bellezze naturali.....	1354

CAPITOLO VII

Le contravvenzioni concernenti la tutela della riservatezza

1.	Divulgazione delle generalità o dell'immagine di persona offesa da atti di violenza sessuale.....	1355
----	---	------

PARTE XV

LE LEGGI COMPLEMENTARI AL CODICE PENALE

CAPITOLO I

I reati societari

1.	Le false comunicazioni sociali.....	1359
1.1.	L'evoluzione normativa	1359
1.2.	Il bene giuridico tutelato	1359
1.3.	Soggetti attivi e passivi	1360
1.4.	L'oggetto materiale del reato	1360
1.5.	La condotta	1361
1.5.1.	Le false valutazioni.....	1361
1.5.2.	Il falso qualitativo	1363
1.6.	L'evento	1363
1.7.	L'elemento soggettivo.....	1364
1.8.	La consumazione e il tentativo	1364
1.9.	Il concorso di persone nel reato	1365
1.9.1.	La responsabilità concorsuale omissiva degli amministratori non esecutivi...	1365
1.10.	Rapporti con altre fattispecie	1366
1.11.	Il trattamento sanzionatorio	1366
2.	Le false comunicazioni sociali delle società quotate	1366
3.	Non punibilità per particolare tenuità nelle false comunicazioni sociali (art. 2621-ter c.c.).....	1367
4.	Impedito controllo (art. 2625 c.c.)	1367
5.	Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.)	1367
6.	Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.)	1368
7.	Illecite operazioni sulle azioni o quote (art. 2628 c.c.)	1368
8.	Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.).....	1368
9.	Omissa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629-bis c.c.).....	1368

10.	Il confine con gli illeciti amministrativi degli artt. 2630 e 2631 c.c.	1368
11.	Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)	1369
12.	Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.)..	1369
13.	L'infedeltà patrimoniale.....	1369
13.1.	Il bene giuridico tutelato	1369
13.2.	Soggetti attivi e passivi	1369
13.3.	L'oggetto materiale del reato	1369
13.4.	Presupposti della condotta. Il conflitto di interessi	1370
13.5.	La condotta	1371
13.6.	L'evento	1371
13.6.1.	L'elemento soggettivo.....	1371
13.7.	La clausola di esonero della responsabilità.....	1372
13.8.	La consumazione e il tentativo	1372
14.	La corruzione tra privati (art. 2635 c.c.)	1372
15.	Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis c.c.)	1373
16.	Pene accessorie (art. 2635-ter c.c.)	1373
17.	Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.).....	1373
18.	L'agiotaggio societario (art. 2637 c.c.)	1374
19.	Intelligenza artificiale e agiotaggio societario	1374
20.	L'ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza ..	1374
21.	Disposizioni comuni ai reati societari (artt. 2639-2641 c.c.)	1375

CAPITOLO II

I reati finanziari

1.	Sintesi ed evoluzione normativa	1376
2.	L'abuso di informazioni privilegiate.....	1377
2.1.	Il bene giuridico tutelato	1377
2.2.	I soggetti	1377
2.3.	La condotta e i suoi presupposti.....	1378
2.3.1.	La distinzione tra uso lecito e abuso dell'informazione.....	1378
2.3.2.	La comunicazione delle informazioni.....	1379
2.3.3.	La raccomandazione e l'induzione	1379
2.3.4.	La natura istantanea del reato	1379
2.4.	L'elemento soggettivo.....	1380
3.	L'art. 187/bis del TUF.....	1380
4.	La manipolazione del mercato	1380
4.1.	Il bene giuridico tutelato	1381
4.2.	Reato di evento o di mera condotta?.....	1381
4.3.	Le condotte manipolative.....	1382
4.4.	L'elemento soggettivo.....	1382
4.5.	Il rapporto con l'illecito amministrativo e il divieto di bis in idem	1383
5.	Le recenti modifiche normative	1384

CAPITOLO III

I reati fallimentari

1.	Dalla legge fallimentare al codice della crisi d'impresa	1386
1.1.	Un'ipotesi esemplificativa di abrogatio sine abolitione.....	1387

2.	Bancarotta fraudolenta (art.322 CCI; art.216 L. Fall.).....	1387
2.1.	La bancarotta fraudolenta patrimoniale: il bene giuridico tutelato	1388
2.2.	I soggetti	1388
2.3.	L'oggetto materiale del reato	1388
2.4.	La condotta	1388
2.4.1.	La distrazione.....	1388
2.4.1.1.	La bancarotta patrimoniale per distrazione infragruppo.....	1389
2.4.1.2.	La bancarotta riparata	1390
2.4.2.	Applicazioni giurisprudenziali recenti del pericolo per la garanzia patrimoniale	1391
2.4.3.	L'occultamento e l'esposizione o riconoscimento di passività inesistenti	1391
2.4.4.	La dissimulazione, la distruzione e la dissipazione	1391
2.5.	L'elemento soggettivo.....	1392
3.	La bancarotta fraudolenta documentale	1392
3.1.	Il bene giuridico tutelato	1392
3.2.	I soggetti	1392
3.3.	L'oggetto della condotta	1392
3.4.	La condotta	1393
3.5.	L'elemento soggettivo.....	1393
3.6.	I rapporti con altre fattispecie	1394
4.	La bancarotta fraudolenta preferenziale.....	1395
4.1.	Il bene giuridico tutelato	1395
4.2.	L'oggetto e la condotta.....	1395
4.3.	L'elemento soggettivo.....	1396
4.4.	La natura dei finanziamenti dei soci	1396
4.5.	Il concorso nel reato di bancarotta fraudolenta	1396
5.	La bancarotta semplice (art. 323 CCI; art. 217 L. Fall.)	1397
5.1.	I soggetti e la condotta.....	1397
5.2.	L'elemento soggettivo.....	1398
5.3.	La bancarotta semplice da inadempimento di obbligazioni derivanti da un precedente concordato	1398
5.4.	La bancarotta semplice documentale	1398
6.	La bancarotta fraudolenta impropria (art.329 CCI; art.223 L. Fall.).....	1399
7.	La bancarotta semplice impropria (art.330 CCI; art.224 L. Fall.).....	1400
8.	Le forme di manifestazione della bancarotta: consumazione e tentativo.....	1400
9.	La confisca nei reati di bancarotta	1402
10.	Circostanze aggravanti ed attenuanti: la continuazione fallimentare	1402
11.	Aspetti sanzionatori e determinazione delle pene accessorie.....	1403
12.	Ricorso abusivo al credito (artt.325 e 331 CCI; artt.218 e 225 L. Fall.).....	1404
13.	Denuncia di creditori inesistenti ed altre inosservanze da parte dell'imprenditore in liquidazione giudiziale (artt.327 e 332 CCI; artt.220 e 226 L. Fall.)	1405
13.1.	I rapporti con altre fattispecie	1405
13.2.	Le condotte illecite commesse dal curatore	1406
14.	Interesse privato del curatore negli atti della liquidazione giudiziale (art.334 CCI; art.228 L. Fall.)	1406
15.	Accettazione di retribuzione non dovuta (art.335 CCI; art.229 L. Fall.)	1407
16.	Omessa consegna o deposito di cose della liquidazione giudiziale (art.336 CCI; art.230 L. Fall.)	1407

17.	Domanda di ammissione di crediti simulati o distrazioni senza concorso con l'imprenditore in liquidazione giudiziale (art.338 CCI; art.232 L. Fall.)	1408
17.1.	Il bene giuridico tutelato	1408
17.2.	I soggetti	1408
17.3.	La condotta	1408
17.4.	L'elemento soggettivo	1409
17.5.	La consumazione e il tentativo	1409
17.6.	I rapporti con altre fattispecie	1409
17.7.	La ricettazione inerente alla procedura concorsuale	1409
18.	Il mercato di voto (art.339 CCI; art.233 L. Fall.)	1410
19.	Esercizio abusivo di attività commerciale (art.340 CCI; art.234 L. Fall.)	1411
20.	Le falsità in attestazioni e relazioni: il rapporto tra il nuovo art. 342 CCI e l'abrogato art. 236 <i>bis</i> L. Fall.	1411

CAPITOLO IV

I reati tributari

1.	Inquadramento	1415
1.1.	Le limitate deroghe alla parte generale	1416
2.	Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 d.lgs. n. 74/2000)	1417
2.1.	Il bene giuridico tutelato e i soggetti	1417
2.2.	L'oggetto materiale del reato e i presupposti della condotta	1417
2.3.	La condotta	1418
2.4.	L'elemento soggettivo	1418
2.5.	La consumazione e il tentativo	1418
2.6.	La responsabilità dell'ente	1419
2.7.	I rapporti con altre fattispecie: la truffa aggravata ai danni dello Stato	1419
2.7.1.	Ipotesi in cui dalla frode fiscale derivi un vantaggio diverso e ulteriore rispetto all'evasione fiscale	1421
3.	Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici	1421
3.1.	Il bene giuridico tutelato e i soggetti	1421
3.2.	L'oggetto materiale del reato e la condotta	1421
3.3.	Le soglie di punibilità: condizioni obiettive o elemento del fatto tipico?	1422
3.4.	L'elemento soggettivo	1422
3.5.	La consumazione e il tentativo	1422
3.6.	I rapporti con altre fattispecie: le fatture "autoconfezionate"	1422
4.	Dichiarazione infedele	1423
4.1.	Il bene giuridico tutelato e i soggetti	1423
4.2.	La condotta	1423
4.2.1.	Il falso valutativo	1423
4.3.	L'elemento soggettivo	1424
4.4.	La consumazione e il tentativo	1424
4.5.	I rapporti con altre fattispecie	1424
4.6.	Causa di esclusione della punibilità	1424
5.	L'omessa dichiarazione	1425
5.1.	Il bene giuridico tutelato e i soggetti	1425
5.2.	L'oggetto materiale del reato	1425
5.3.	La condotta	1425

5.4.	L'elemento soggettivo.....	1426
5.5.	La consumazione e il tentativo	1426
5.6.	Causa di esclusione della tipicità.	1426
6.	Emissione di fatture per operazioni inesistenti	1426
6.1.	Il bene giuridico tutelato e i soggetti.....	1426
6.2.	La condotta	1427
6.3.	L'elemento soggettivo.....	1427
6.4.	La consumazione e il tentativo	1427
6.5.	Concorso di persone nel reato.....	1427
6.6.	I rapporti con altre fattispecie e la responsabilità dell'ente.....	1428
7.	Occultamento o distruzione di documenti contabili.....	1428
7.1.	Il bene giuridico tutelato e i soggetti.....	1428
7.2.	L'oggetto materiale del reato e la condotta	1428
7.3.	L'elemento soggettivo.....	1429
7.4.	La consumazione e il tentativo	1429
7.5.	I rapporti con altre fattispecie	1429
8.	La sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte.....	1429
8.1.	Il bene giuridico tutelato e i soggetti.....	1429
8.2.	L'oggetto materiale del reato e i presupposti della condotta.....	1430
8.3.	La condotta	1430
8.4.	L'elemento soggettivo.....	1430
8.5.	La consumazione e il tentativo	1430
8.5.1.	Rapporto con la bancarotta fraudolenta patrimoniale	1431
9.	Omesso versamento di ritenute dovute o certificate	1431
9.1.	Il bene giuridico tutelato e i soggetti.....	1431
9.2.	L'oggetto materiale del reato	1431
9.3.	La condotta	1431
9.4.	L'elemento soggettivo, la consumazione e il tentativo	1432
10.	Omesso versamento di IVA	1432
10.1.	Il bene giuridico tutelato e i soggetti.....	1432
10.2.	La condotta	1433
10.3.	L'elemento soggettivo.....	1433
10.4.	La consumazione e il tentativo	1434
10.5.	Rapporti con altre fattispecie	1434
11.	Le cause di non punibilità.....	1434
12.	L'elusione fiscale e il confine con l'evasione	1435
13.	Il testo unico delle sanzioni tributarie amministrative e penali.....	1436
13.1.	La genesi dell'intervento e la natura prevalentemente compilativa del d.lgs. n. 173/2024	1436
13.2.	L'entrata in vigore del decreto e la decorrenza differita del testo unico	1437
13.3.	Le abrogazioni differite e la successione delle leggi penali.....	1437
13.4.	La sistematica della Parte II.....	1438
13.4.1.	Gli accordi e l'istigazione diretti all'inadempimento tributario	1438
13.4.2.	L'interruzione o il turbamento dei servizi fiscali	1439
13.4.3.	Il rifiuto, l'omissione o il ritardo di atti d'ufficio.....	1439
13.4.4.	La ricollocazione dei reati previsti dal d.lgs. n. 74/2000	1440
13.4.5.	Le modificazioni sostanziali recepite dal testo unico	1440
13.4.6.	I crediti inesistenti e i crediti non spettanti	1441
13.4.7.	Gli omessi versamenti e il piano di rateazione.....	1441

13.4.8.	La crisi di liquidità non imputabile e la particolare tenuità.....	1442
13.4.9.	Il pagamento del debito, l'attenuante e l'applicazione della pena su richiesta.....	1442
13.4.10.	Il sequestro e la confisca.....	1443
13.5.	Il coordinamento tra sanzione penale e sanzione tributaria	1444
13.5.1.	L'autonomia dei procedimenti e la circolazione degli accertamenti	1444
13.5.2.	La sopravvivenza degli artt. 21-bis e 21-ter del d.lgs. n. 74/2000	1444
13.6.	Le falsità nelle procedure fiscali	1445
13.7.	Gli interventi correttivi successivi	1446
13.8.	Le conseguenze applicative della transizione	1446
13.9.	Valutazione sistematica.....	1447

CAPITOLO V

I reati previdenziali

1.	Le prospettive del legislatore penale in materia previdenziale	1448
2.	La tutela penale della previdenza obbligatoria.....	1449
3.	Omissione o falsità in registrazione o denuncia obbligatoria (cd. frode previdenziale)	1451
3.1.	Il bene giuridico tutelato	1451
3.2.	I soggetti	1451
3.3.	I presupposti.....	1452
3.4.	La condotta	1452
3.5.	La consumazione e il tentativo	1453
3.6.	La soglia di punibilità	1453
3.7.	La sospensione del procedimento penale e l'estinzione del reato	1454
3.8.	L'elemento soggettivo.....	1454
3.9.	I rapporti con altre fattispecie	1455
4.	Omesso versamento delle ritenute previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti.....	1455
4.1.	Il bene giuridico tutelato	1456
4.2.	I soggetti	1456
4.3.	La condotta	1456
4.4.	La consumazione	1457
4.5.	L'attenuante della particolare tenuità del fatto	1457
4.6.	L'elemento soggettivo.....	1458
4.7.	Il ravvedimento operoso	1459
5.	Falso e omissione finalizzati alla indebita percezione del reddito di cittadinanza	1459
5.1.	Disciplina intertemporale e permanenza della rilevanza penale	1460
5.2.	Il requisito della residenza e il dialogo tra le Corti	1461
5.3.	Percezione del beneficio e rapporti con gli artt. 640-bis e 316-ter c.p.....	1462
5.4.	Detenzione, misure cautelari e obblighi informativi.....	1462
6.	La tutela penale della previdenza complementare	1463

CAPITOLO VI

Reati in materia di stupefacenti

1.	Premessa (cenni storici).....	1466
----	-------------------------------	------

2.	La definizione di “sostanza stupefacente”	1469
3.	Il reato di produzione, traffico e detenzione illecita di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 73 del D.P.R. n. 309 del 1990)	1470
3.1.	Analisi della norma e bene giuridico tutelato	1470
3.2.	I soggetti	1471
3.3.	L’art. 73 come disposizione a più norme e come norma a più fattispecie	1472
3.4.	La condotta di coltivazione: la distinzione tra coltivazione tecnico-agraria e domestica	1472
3.5.	La condotta di lieve entità e il rapporto tra i diversi commi dell’art. 73	1475
3.5.1.	L’applicabilità dell’attenuante di cui all’art. 62, n. 4 c.p. ai reati in materia di stupefacenti e i rapporti con la fattispecie di cui all’art. 73, comma 5, del d.p.r. 309/1990	1478
3.6.	La condotta di spaccio	1479
3.7.	La condotta di messa in commercio	1480
3.8.	La commercializzazione dei derivati della “cannabis light”	1480
3.9.	Il concorso di persone	1481
3.10.	Il ravvedimento operoso	1481
3.11.	Le circostanze aggravanti	1482
3.12.	La proporzionalità del trattamento sanzionatorio: un esempio di sindacato della Corte costituzionale	1483
3.13.	La nuova delimitazione del fatto di lieve entità	1487
3.13.1.	Abitualità e non occasionalità	1487
3.14.	Messa alla prova e Corte costituzionale n. 90 del 2025	1487
4.	Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del D.P.R. n. 309 del 1990)	1487
5.	Le altre fattispecie di reato contemplate dal D.P.R. n. 309 del 1990	1491
5.1.	Le fattispecie delittuose	1491
5.2.	Le fattispecie contravvenzionali	1494
ELENCO AUTORI		1496
INDICE ANALITICO		1497